

# M

Italian-Australian monthly/mensile

N11 anno 35 \$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

# nuovo

aprile 2009

# paese



**Tempi neri  
per l'auto  
- l'emblema  
dell'American  
spirit e un  
pilastro  
dell'economia  
mondiale**



## NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
EMAIL: fi lef@tne.net.au  
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,  
Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:  
276A SYNEY RD, COBURG 3058  
TEL. (03)9386 1183  
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:  
FILEF: 1A Marion Street,  
Leichhardt, NSW 2040  
Sito web: [www.fi.lefaustralia.org](http://www.fi.lefaustralia.org)  
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Stephen Bennetts,  
Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.3 (530) Anno 36 aprile 2009

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee  
[www.matthewleesign.com.au](http://www.matthewleesign.com.au)

## NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

### Abbonati a Nuovo Paese

**\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

**spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000**

# Ripensare l'auto

Quasi tutte le pubblicità che riguardano l'auto sono sempre e costantemente sviante.

Hanno delle caratteristiche precise - non c'è mai traffico, non fanno alcun rumore, e non parliamo poi dello scarico della marmitta. La realtà è che - crisi a parte - le automobili si sopportano sempre di meno.

Ti obbligano a guidare nel traffico, inquinano, costano, non si parcheggiano, gli incidenti ammazzano, storpiano, e via dicendo.

La pubblicità non sarà più sufficiente a nascondere le grave conseguenze dell'industria delle quattro ruote che ha condizionato tanto della vita moderna.

Al momento si parla della crisi del settore che abbraccia tutti a cominciare dalla General Motors e la Chrysler con la speranza di una ripresa nella costruzione e di una nuova generazione di auto pulite.

Ma il problema è che la crisi dell'auto non è semplicemente economica. La crisi coinvolge l'ambiente e la necessità di un stile di vita sostenibile.

Una macchina tipica è costosa, ha cinque posti, è capace di una velocità di 150km/h e più, ed è in grado di attraversare centinaia di chilometri.

Però è d'uso che l'autista viaggia da solo, i limiti di velocità sono sempre più severi e i viaggi tendono ad essere sempre più brevi e locali.

Anche se miracolosamente si potessero avere delle auto pulite, resterebbe il traffico, la congestione, gli incidenti, e lo spreco della produzione di un prodotto con capacità limitate e superflue.

Abbiamo tollerato troppo l'auto a discapito dei mezzi di trasporto pubblico. Oggi dopo 100 anni New York sta costruendo una nuova metropolitana. Siamo in ritardo anche qui.

## Rethinking the car

Nearly all car advertising is misleading. It has clear characteristics - there's never any traffic and there's no noise let alone exhaust. The fact is, industry crisis apart - that cars are tolerated less and less.

They cause traffic, pollute, are expensive, are a parking problem, accidents kill and maim and so on. But, advertising cannot hide the grave consequences from the four-wheeled industry that has conditioned much of modern life.

At the moment the talk of the industry crisis, which afflicts all starting with General Motors and Chrysler, is in the hope of a renewal with a new generation of green cars. However, the car crisis is not just economic. It involves the environment and the need for a sustainable lifestyle.

The typical car is costly, carries five people, can reach speeds of 150km/hr or more and has a reach of hundreds of kilometres. But, usually the driver travels alone, speed limits are increasingly more severe and trips tend to be short and local.

Even if a green car was produced, miraculously today, there still would be traffic, congestion, accidents and wasted resources for a product whose functions are over-specified and superfluous. We have tolerated the car for too long and at the expense of public transport. Today after 100 years New York is building a new subway. Here too we are behind.

*Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri*

## **n** sommario

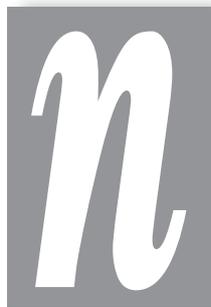
Italia	Australia	Internazionale
Protesta fitta con proposte p5	Popolazione 21,5 milioni p3	Sequestrano manager p7
Vivere ai tempi della crisi p33	Gas serra sotto fondo marino p30	Obama: l'auto a giudizio p12
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

## Aiuti solo alle banche

Sulla crisi il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani è realista: «In tutta Europa si sta facendo più che in Italia. Qui sono stati finanziati 16 miliardi, ma 12 sono finiti alle banche e 4 (di cui mezzo agli incentivi auto) per politiche sociali».

E Nelle parole di Epifani pronunciate al Circo Massimo il 4 aprile la richiesta di un tavolo al governo: «Per parlare di 4 temi: la politica industriale del paese, dalla crisi Fiat a quella della chimica; gli ammortizzatori sociali e lo stop alla cacciata dei precari; il reddito dei pensionati; la giustizia fiscale e la lotta all'evasione».

# Abbiamo bisogni di voi



Nuovo Paese è stato fondato oltre 35 anni fa per servire la comunità italiana in Australia. La rivista offre informazioni utili che aiutano ad una riflessione critica sulle questioni di oggi, spesso complessi e controversi,

che riguardano tutti. Il mensile si pubblica con il contributo professionale gratuito. Anche se questo è notevole non basta. Per coprire le spese essenziali come il tipografo servono \$2,200 ogni mese e per le spese postali circa \$600.

Come aiutarci?

Prima di tutto potete garantire che il vostro abbonamento sia aggiornato. Inoltre:

- regalare un abbonamento;
- divenire sostenitore;
- cercare ditte in grado di sponsorizzare;
- usare Nuovo Paese per annunci pagati.

Nuovo Paese è l'unica rivista bilingue in Australia rappresentante una voce indipendente dai grandi media. Rappresenta anche uno strumento per lo sviluppo della lingua e della comunità italiana in Australia.

Non possiamo permettere che un patrimonio così importante scompaia nel nulla. Oggi più che mai si deve divulgare cultura e civiltà.

**Aiutateci!**

## Population booming

Australia's population growth has surged to near-record levels, with rates reaching levels last set after World War II.

Recently released figures from the Australian Bureau of Statistics (ABS) show an increase of 389,000, a growth rate of 1.8 per cent, in the year to September 2008.

The rate of population increase was the highest since the 1950s and 1960s when post-war immigration and high birth rates resulted in a rate of more than 2%.

This latest population surge, which is estimated to be approximately 21,705,600, was driven largely by overseas migration.

Overseas Arrivals contributed 61% of the increase, with the rest being the result of a natural increase (the balance of births over deaths).

Western Australia held its position as the fastest-growing state (2.9 per cent increase), followed by Queensland (2.5 per cent), the Northern Territory (2.2 per cent), Victoria (1.8 per cent), the Australian Capital Territory (1.4 per cent), New South Wales (1.3 per cent), South Australia (1.1 per cent) and Tasmania (0.9 per cent).

As at 30 September 2008, the population for each state and territory was:

- New South Wales: 7,017,000
- Western Australia: 2,188,000
- Victoria: 5,340,000
- Tasmania: 498,900
- Queensland: 4,320,000
- Northern Territory: 221,100
- South Australia: 1,608,000
- Australian Capital Territory: 346,400

# Popolazione 21,5 milioni, record di immigrati

di Claudio Marcello

La popolazione australiana ha registrato un balzo dell'1,84% lo scorso anno, nel più grande boom demografico in 40 anni, superando la soglia dei 21 milioni e mezzo. Non si tratta però di un baby boom: è l'immigrazione alla base della crescita record: secondo gli ultimi dati dell'ufficio di statistica, su un incremento di quasi 400 mila, 230 mila sono immigrati, il resto nuovi nati.

Il tasso demografico è aumentato del 50% in 5 anni, fino a quasi il 2% annuo. "L'ultima volta che vi è stata una crescita maggiore è stato negli anni '50 e '60, come risultato dell'immigrazione di massa e degli alti tassi di nascita del dopoguerra", scrive l'ufficio di statistica. Secondo le previsioni, ad aumentare ulteriormente la popolazione contribuiranno gli australiani che vivono all'estero e tornano in patria colpiti dalla recessione, e immigrati dalla Nuova Zelanda, dove lo stato dell'economia è assai peggiore. Il governo di Canberra ha annunciato di recente un taglio del 14% nell'immigrazione qualificata per proteggere l'occupazione durante la crisi economica, a un anno soltanto da quando aveva aumentato le quote a livelli record.

La riduzione, la prima in un decennio, segue gli ultimi dati sulla disoccupazione, balzata in febbraio dal 4,8 al 5,2%, con la previsione che raggiunga almeno il 7% entro 2009.

"Chiaramente, le circostanze economiche sono cambiate come risultato della crisi finanziaria globale ed è prudente ridurre il flusso migratorio di quest'anno", ha detto il ministro dell'immigrazione Chris Evans. "Non vogliamo che vengano professionisti che entrino in concorrenza con gli australiani, per un numero limitato di lavori."

Sono state inoltre rimosse dalla lista delle qualifiche che danno priorità all'immigrazione, quelle del settore dell'edilizia e della manifattura, come muratori, idraulici, saldatori, carpentieri e montatori. Restano in lista prioritaria principalmente professioni nei campi di salute, infermieristica e medicina, ingegneria e tecnologia dell'informazione.

### Boom studenti stranieri

Gli studenti cinesi e indiani, con le tasche piene di yuan e rupie, si dimostrano un sostegno importante per l'economia australiana, sfidando la crisi economica.

Secondo le cifre diffuse dal governo di Canberra, le iscrizioni di studenti internazionali in università e collegi professionali hanno registrato in gennaio un balzo del 21,4% rispetto allo stesso mese del 2008, con un aumento netto di quasi 300 mila.

Gli studenti cinesi rispondono di un quarto delle iscrizioni (più di 70 mila) e gli indiani di un quinto (quasi 60 mila). I corsi più popolari sono turismo e accoglienza, management e commercio. Le iscrizioni nel settore chiave che alimenta le università e i collegi professionali, cioè i corsi di inglese necessari per ottenere l'ammissione, sono aumentate del 17%. Secondo gli esperti, le classi medie nei paesi asiatici, favorite dal deprezzamento del dollaro, ricorrono all'istruzione avanzata come assicurazione durante la crisi globale. Il settore educativo ha generato l'equivalente di \$15.5 miliardi di euro in introiti da esportazione, sfidando per il primo posto l'industria mineraria.

Secondo l'ente di ricerca Access Economics gli studenti stranieri nelle università e istituti professionali australiani sono "vitali" per l'economia. Un nuovo rapporto dell'ente calcola che gli studenti stranieri e le loro famiglie spendono ogni anno in Australia l'equivalente di oltre \$14 miliardi. Questo crea altri \$12.6 miliardi di valore aggiunto in beni, servizi e posti di lavoro. Il rapporto, commissionato da un ente che rappresenta oltre 1.100 college privati, stima che per ogni quattro studenti stranieri si crea più di un posto di lavoro per gli australiani e calcola che un taglio del 5% nel loro numero potrebbe causare la perdita di 6.300 posti di lavoro. Lo studio conferma che il settore chiamato "export dell'istruzione" ha buone prospettive di crescita. La pubblicazione della ricerca segue di pochi giorni l'annuncio di tagli all'immigrazione qualificata, che ridurranno del 14% i visti permanenti nell'anno fiscale 2009/10, una misura che si teme colpirà la domanda di istruzione da parte di studenti stranieri.

## **Sì a risoluzione onu su diritti indigeni**

Il governo laburista australiano, eletto poco più di un anno fa, ha messo in atto un'altra delle promesse elettorali adottando la Dichiarazione dell'Onu sui diritti delle popolazioni indigene, rovesciando così la posizione del precedente governo conservatore. La decisione fa seguito alle scuse presentate un anno fa dal premier Kevin Rudd agli aborigeni per le ingiustizie e abusi del passato. Australia, Usa, Canada e Nuova Zelanda erano state le uniche nazioni a votare nel 2007 contro la dichiarazione dell'Assemblea generale. Questa contiene 46 articoli che delineano i diritti dei popoli indigeni nella legge internazionale, ma non è vincolante e non può prevalere sulle leggi nazionali. Il precedente governo conservatore, come anche l'amministrazione Bush, aveva sostenuto che essa poteva prevalere su leggi esistenti e dare ingiusto vantaggio alle minoranze indigene.

## **Rudd scortese con hostess, si scusa**

Il premier australiano Kevin Rudd si è scusato formalmente per aver rimproverato duramente un'assistente di volo su un aereo dell'aeronautica militare, lo scorso gennaio, perché non gli era stato servito il pasto che

voleva. Rudd era in volo verso Canberra da Port Moresby, dopo aver partecipato al Forum delle isole del Pacifico in Papua Nuova Guinea.

Il 3 aprile sono emersi dettagli sul suo scoppio d'ira, quando l'assistente non aveva potuto portargli il pasto speciale 'carne non rossa' che aveva chiesto. Il tabloid Daily Telegraph di Sydney ha riportato che la giovane di 23 anni era ridotta in lacrime. Erano presenti alti funzionari governativi, e l'incidente è stato registrato sul libro di bordo. Durante la conferenza stampa di conclusione del G20 a Londra, Rudd ha detto: "Ho avuto una discussione con una delle assistenti di volo sul pasto servito. Non è durata molto, e se qualcuno è rimasto offeso, naturalmente chiedo sinceramente scusa", ha aggiunto. "Anche i capi di governo commettono errori. Io ne ho commessi. Sono certo di non essere il solo".

## **Balza avanzo commerciale, grazie a export oro**

La bilancia commerciale australiana ha registrato in febbraio un balzo sopra ogni aspettativa, guidato da un boom delle esportazioni di oro (+54,8%), fino a 2,1 miliardi di dollari australiani. È il livello mensile più alto dallo scorso ottobre, quando il saldo positivo segnò il record di 2,55 miliardi di dollari. Il mercato prevedeva un avanzo di 700 milioni di dollari. Il valore delle esportazioni è aumentato del 4%, grazie alla forte richiesta di oro legata alle incertezze della crisi globale, mentre le esportazioni agricole e minerarie sono rimaste stabili. Il valore delle importazioni è diminuito dell'1% a seguito della contrazione nella domanda di beni di consumo, un ulteriore riflesso del calo di fiducia dei consumatori. Le importazioni di veicoli sono diminuite in un mese del 22,3% e la voce tessili vestiario e calzature del 14%. Secondo gli economisti il forte avanzo commerciale sarà di breve durata e il saldo sarà presto abbattuto dal calo dei prezzi di esportazione di carbone e minerale di ferro, che sono in via di negoziazione al ribasso.

Nel frattempo, in un nuovo episodio nella serie di scalate di società pubbliche cinesi a grandi compagnie minerarie australiane onerate da debiti, il ministro australiano del tesoro Wayne Swann ha approvato l'accordo da \$644 milioni fra La Fortescue Metals dell'Australia occidentale, che ha accumulato debiti per \$3 miliardi, e l'ente siderurgico Hunan Valin Iron and Steel. L'investimento aiuterà a finanziare la prossima fase dell'espansione delle miniere di ferro di Fortescue nella regione di Pilbara in Australia occidentale. Il ministro ha tuttavia imposto condizioni per evitare problemi come quelli legati al tentativo di acquisto da parte della produttrice di alluminio Chinalco, di una quota da \$28 miliardi del colosso anglo-australiano Riotinto. Swan ha avvertito che la quota del 17,55%, che la Hunan Valin acquisisce nella Fortescue, è soggetta ad "impegni formali e rigidi", che se violati porterebbero alla rimozione del direttore nominato dalla compagnia cinese nel consiglio di amministrazione della Fortescue. Il tentativo di acquisizione della Chinalco è molto più complesso, poiché offre alla compagnia cinese una partecipazione diretta in molti degli asset di Riotinto.

## **Turisti all'estero sempre più a rischio e costosi**

I turisti australiani all'estero rischiano sempre di più, sono incoscienti e costano milioni di dollari ai contribuenti in patria. Non solo: si fanno arrestare frequentemente. Lo dicono i dati del dipartimento degli esteri, secondo i quali il 2009 si preannuncia come il primo anno in cui più di 1000 australiani saranno stati arrestati all'estero, e altrettanti vi saranno morti. Le indagini sul recupero dei costi, inoltre, rivelano forti perdite, quando le persone aiutate nelle emergenze si rifiutano di contribuire ai costi. Secondo l'analisi dei funzionari degli affari esteri, a creare il preoccupante quadro contribuiscono i voli a basso costo, l'espansione di pericolosi 'viaggi di avventura', l'ignoranza delle leggi locali, il maggior numero di persone anziane che viaggiano all'estero, il turismo in paesi strettamente religiosi, l'uso ridotto dell'assicurazione sui viaggi, ed il maggior numero di persone mentalmente instabili che intraprendono viaggi. Nel 1997 le partenze dall'Australia furono 2,2 milioni; nel 2008 il dato salì a 5,9 milioni: in sei anni i decessi di australiani all'estero sono aumentati del 44%. In forte aumento anche gli arresti: 970 nel 2008, 790 negli ultimi 6 mesi.

## **Trattamento sui nervi cura ipertensione**

Scienziati australiani hanno sviluppato per primi al mondo una tecnica che promette di rivoluzionare il trattamento dell'ipertensione, di cui soffre fino al 40% della popolazione dei paesi avanzati, e che moltiplica il rischio di malattie anche letali come ictus, infarti, collasso renale e Alzheimer. Nella procedura viene inserito in un grosso vaso sanguigno nell'inguine un congegno la cui minuscola punta emette frequenze radio, e che viene guidato lungo le arterie fino a una posizione vicina ai reni. Una volta in posizione, emette un segnale che brucia i nervi radicati nelle pareti dei vasi, che hanno un ruolo importante nella regolazione della pressione sanguigna. La tecnica è stata messa a punto da un'equipe dell'Istituto Baker per il cuore e il diabete di Melbourne, guidata dal prof. Markus Schlaich, ed è descritta sull'ultimo numero della rivista Lancet. Riducendo il numero di nervi attivi si riduce anche la pressione sanguigna, e la procedura ha avuto risultati "molto positivi", con una diminuzione di circa il 20% della pressione, in 45 pazienti che non reagivano a farmaci convenzionali contro l'ipertensione.

## “Quelli che sono morti sarebbero stati uccisi, prima o poi”

L'Iraq ha pagato un caro prezzo in morti e distruzione nei 6 anni dall'invasione guidata dagli Usa, ma questo è preferibile rispetto al regime di Saddam Hussein.

Lo afferma il premier dell'Iraq, Nouri al-Maliki, in un'intervista trasmessa il 23 marzo dalla Tv multiculturale Sbs, l'unica concessa durante la sua recente visita in Australia.

“Quelli che sono morti sarebbero stati uccisi, prima o poi, per mano di Saddam, se avesse continuato a regnare. Per liberarci di quel regime, e del pericolo che presentava contro la regione, ci dovevano essere sacrifici e perdite”.

Durante l'intervista Al-Maliki ha dichiarato che il giornalista iracheno Muntazer al-Zaidi, celebre nel mondo per aver lanciato le sue scarpe verso il presidente Usa George W Bush durante una conferenza stampa a Baghdad in dicembre, è stato fortunato a ricevere una condanna a soli 3 anni di carcere, poiché ne rischiava 15, o anche la pena capitale. Al-Maliki nega che al-Zaidi abbia il sostegno della maggioranza degli iracheni, come indica un sondaggio, perché “insultare un ospite non è parte dei valori del nostro popolo”. “Gli iracheni sono un popolo generoso, hanno le loro norme e rispettano l'ospite”, ha detto al-Maliki, assicurando che il suo governo non è intervenuto nel processo.

## Protesta fitta con teorie di proposte

### In piazza con oltre 2 milioni di lavoratori per il lavoro, la crisi e le risposte che mancano

Sono giunti a centinaia di migliaia il 4 aprile, da Belluno e da Prato, da Enna e da Napoli. «Non era scontato» dice orgoglioso il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani tra gli applausi. Prima di lui hanno parlato studenti e precari, operai e medici. Chiude Epifani, con la consapevolezza che non è il giorno giusto per dimenticare le ragioni dell'adunata. Il lavoro. La crisi. Le risposte che mancano. Gli basta appena nominare Berlusconi, per far sì che i fischi coprano anche il rumore dei tanti elicotteri che volteggiano sulle teste dei manifestanti. «Il governo fa molto meno di quello che serve».

Parole che scaldano l'Italia che prova a resistere, che viaggia da ieri e tornerà a casa solo domani. I cassaintegrati di Pomigliano d'Arco e quelli quasi esclusivamente africani di Afragola, i lavoratori del tessile di Prato, le donne e i bambini che si aggirano con palloncini colorati. Un popolo preoccupato, colorato e comunque composto, «nella migliore tradizione del sindacalismo italiano» come suggerisce Antonio Bassolino. Non c'è solo protesta ma una fitta teoria di proposte a controbilanciare: «Bisogna decidere subito di estendere la durata della cassa integrazione ordinaria, per evitare che il passaggio a quella straordinaria voglia dire ristrutturazioni, mobilità, licenziamento dei lavoratori. Investimenti e Mezzogiorno, la possibilità di chiedere il blocco effettivo dei licenziamenti per tutta la durata della crisi, per discutere delle condizioni e del reddito di pensionati, lavoratori e precari. E infine, il tema della lotta all'evasione fiscale e della restituzione del Fiscal drag».

Il segretario della Cgil ha sottolineato che è difficile fare previsioni sulla crisi, «ma se la ricchezza del Paese scenderà davvero del 4% quest'anno, la caduta non potrà essere affrontata né con battute né con misure non all'altezza. Lo dico con il cuore in mano: dietro a queste cifre ci sono milioni di persone e molte imprese. Un calo di queste dimensioni non vuol dire tornare a sei-sette anni fa, ma per molti è un ritorno nel vuoto». La Cgil rimarrà vigile: «È stata una delle più grandi e più belle manifestazioni di sempre. Rappresenta quella parte d'Italia che vuole superare la crisi ma che chiede serietà rispetto ai propri problemi, alla propria condizione».

### ‘Una tantum’ su redditi 120.000 euro

Il segretario del Pd Dario Franceschini interviene a un'iniziativa di partito al Teatro Piccinni di Bari in una delle sue prime uscite ufficiali, il 28 febbraio 2009.

“Un contributo straordinario” per il 2009 di due punti sui redditi superiori ai 120.000 euro, cioè come quelli

dei parlamentari, per finanziare 500 milioni da destinare al contrasto della povertà estrema. E' questa la proposta del Pd annunciata dal segretario Dario Franceschini al termine di un incontro con le associazioni di volontariato che si occupano delle povertà. Franceschini ha detto che la proposta si tradurrà in un'iniziativa parlamentare.



## Senza i marines in città riprende la vita

Non tutte le notizie che arrivano dall'Iraq sono negative, ancora una volta l'eccezione è costituita da Falluja. La città simbolo della resistenza, distrutta due volte dagli americani nel 2004 e poi isolata è tornata nelle mani degli iracheni.

«La situazione è cambiata soprattutto a partire da giugno del 2007, da quando la polizia irachena e i gruppi tribali, con l'appoggio di esponenti religiosi, hanno ripreso il controllo della città. Da allora il numero delle vittime della violenza politica è crollato, in un anno abbiamo registrato meno vittime di quante prima del 2007 ne registravamo in un solo giorno», ci spiega Salam Khaled, giornalista di Falluja, corrispondente della radio Dar el salam. Anche Salam ha partecipato nei giorni scorsi alla Conferenza in solidarietà con la società civile irachena. Ora la società civile si può esprimere anche a Falluja, dopo che sono stati cacciati i gruppi legati ad al Qaeda che uccidevano quadri, intellettuali, medici, religiosi e poliziotti, ricorda il giornalista. «L'esperienza passata, sostiene Salam, ha insegnato che al Qaeda non è migliore degli Usa e che non ci si può fidare né dei jiahdisti né degli americani».

## Il ministro Lieberman altre 5 ore sotto torchio

Il ministro israeliano degli Esteri Avigdor Lieberman è stato interrogato il 2 aprile dalla polizia, per la seconda volta da quando ha il nuovo governo ha prestato giuramento martedì sera. L'interrogatorio è durato cinque ore, dopo le sette di quello di ieri. Lieberman, leader del partito razzista Yisarel Beitenou, è sotto inchiesta per corruzione, riciclaggio di denaro e truffa, per una vicenda di versamenti di denaro su un conto a Cipro. Fonti della polizia affermano che è possibile un'incriminazione entro pochi mesi.

# Diritti delle donne, Hamid Karzai peggio dei taleban

Dove sono coloro che spudoratamente nel 2001 avevano detto che si interveniva militarmente in Afghanistan per liberare le donne dal burqa?

Naturalmente era stata solo una battuta di pessimo gusto, ma non avremmo mai immaginato che Hamid Karzai, l'uomo installato a Kabul dagli americani al posto dei taleban, avrebbe sfidato i suoi predecessori nell'umiliare le donne con una legge che legalizza lo stupro in famiglia, oltre che impedire loro di uscire di casa senza il permesso del marito. Cosa diranno i paesi donatori dell'Afghanistan riuniti il 31 marzo all'Aja? Continueranno a finanziare o a promettere soldi a un regime che non ha nulla da invidiare a quello dei taleban? E soprattutto il governo italiano, incaricato di assistere l'Afghanistan nella ricostruzione del sistema giudiziario, avallerà questa ennesima brutale violazione dei diritti umani, magari con il pretesto di rispettare la loro cultura?

Una nuova legge che regola i rapporti di famiglia per gli sciiti, già firmata dal presidente Karzai il cui contenuto è stato anticipato da fonti Onu e ripreso dal quotidiano britannico The Guardian, legalizza lo stupro all'interno della famiglia: la donna non potrà rifiutarsi di avere rapporti sessuali con il marito. Inoltre, nella legge sarebbe contenuta una norma che impedisce alla donna di uscire di casa senza il permesso del marito per studiare, cercare lavoro o andare dal medico. Infine, in caso di divorzio la custodia dei figli è affidata al padre o al nonni. La legge «è peggiore di quella dei taleban», è stata la reazione di Humaira Namati, parlamentare.

In questo caso sono gli sciiti, che secondo la costituzione possono avere un codice della famiglia diverso dalla maggioranza sunnita, a sfidare l'oscurantismo dei taleban nei confronti delle donne. Quando si tratta di eliminare i diritti delle donne si può tranquillamente violare la parità tra i sessi prevista dalla costituzione afghana e dalle convenzioni internazionali sottoscritte dal governo di Kabul. Del resto l'Afghanistan non è l'unica eccezione, purtroppo. La legge è stata approvata con insolita rapidità e con scarsa discussione - l'unico miglioramento pare sia stato l'aumento da 9 a 16 anni dell'età da matrimonio - denunciano diverse deputate afghane. Mentre Soraya Sobbrang, capo degli affari delle donne nella Commissione afghana indipendente dei diritti umani, accusa il silenzio dell'Occidente «disastroso per i diritti delle donne in Afghanistan».

La rapidità e la clandestinità con cui Karzai ha fatto passare la legge è dettato da motivi elettorali in vista del voto presidenziale di agosto. Visto il suo calo di popolarità e anche di appoggio internazionale, evidentemente nell'estremo tentativo di guadagnare voti il presidente ha cercato con questa legge di ingraziarsi l'elettorato sciita costituito sostanzialmente dalla comunità hazara, circa il 10% della popolazione, oltre che dell'Iran.

## Nuova Zelanda riduce tassi a minimo storico

La banca centrale della Nuova Zelanda ha ridotto il 13 marzo nuovamente i tassi di interesse, dal 3,5 fino al minimo storico del 3%, lasciando aperta la possibilità di ulteriori tagli di minore portata, nella previsione di una lenta ripresa dell'economia nella seconda metà dell'anno. «Mentre l'attività economica raggiunge il punto più basso della curva, prevediamo che il rapido allentamento della politica monetaria non dovrà continuare», ha dichiarato il governatore della Reserve Bank, Alan Bollard, aggiungendo di non prevedere una politica di riduzione dei tassi fino a quasi zero, come è stata adottata da altri paesi. «La Nuova Zelanda ha bisogno di mantenere la competitività nei mercati internazionali di capitale», ha osservato. La riduzione è la sesta da luglio del 2008 e gli ultimi due tagli in dicembre e in gennaio sono stati massicci, dell'1,5% ciascuno. La banca centrale prevede che l'economia nazionale, in recessione già dallo scorso anno, comincerà a riprendersi verso metà di quest'anno, aiutata dalla sostanziale riduzione nel costo dei mutui, dalle misure di stimolo fiscale e dal deprezzamento del dollaro neozelandese.

## IL MANAGER SACRIFICATO

Una delle novità di questa crisi è che i padroni non si «vedono» più. Ci sono invece i manager: da punire, tassare, sequestrare. A pensarci un po' sembra di esser tornati alla civiltà contadina, quando i baroni proprietari stavano nei bei palazzi di città (quasi tutti gli agrari pugliesi abitavano a Napoli) e in campagna c'erano solo i fattori contro i quali si scatenava l'ira di braccianti e contadini.

Questo fenomeno di oscuramento dei proprietari è cominciato da tempo: le Spa (società anonime) furono già un bell'esperimento di dissimulazione della proprietà, che continuava a sfruttare nascondendo il volto. Ma, forse, in questo nascondersi c'è anche un indebolimento del diritto di proprietà e vale ricordare che nelle campagne la proprietà assenteista apre le porte alla riforma agraria. È un dato di fatto che i manager, come i fattori di un tempo, con le stock option e altro hanno ridotto i guadagni del proprietario, che pur di rimaner nascosto accettava di pagare il tributo. E, anche in Italia, alcuni eccellenti manager (non farò nomi) si sono un po' arricchiti alle spalle dello sfruttamento dei padroni sui lavoratori.

Si potrebbe ancora aggiungere che la primazia dei manager potrebbe essere un primo passo per l'abolizione della proprietà, nel senso che i proprietari sono diventati rentiers. Intanto la rabbia dei lavoratori in Francia si scatena contro i manager, che sono gli attuali fattori. La storia delle campagne può insegnare qualcosa.

di Valentino Parlato (Il Manifesto 1/4/09)

# I lavoratori sequestrano manager dell'azienda

Non è sfuggito alla rabbia dei lavoratori nemmeno il re del lusso, Francois -Henri Pinault, proprietario di un gruppo che spazia da Gucci fino alla casa d'asta Christies.

Circa 100 lavoratori infuriati hanno preso d'assalto la macchina del miliardario mentre lasciava una riunione nella sede del suo gruppo PPR. Un'ora più tardi, la polizia è riuscita a liberarlo.

A lui, tutto sommato, è andata bene. Passeranno invece la notte in fabbrica i quattro manager della Caterpillar, rinchiusi da ore nello stabilimento di Grenoble. Il mese scorso, gli operai hanno presi in ostaggio, il direttore dell'azienda, Nicolas Polutnick, il responsabile delle risorse umane, il capo del personale e un altro funzionario. È successo dopo che il gruppo produttore di macchine per costruzioni, che ha 2500 dipendenti, ha annunciato il licenziamento di 733 persone. «Li tratteniamo nell'ufficio del direttore e stiamo discutendo con loro per riaprire i negoziati. Non li lasceremo partire», ha aggiunto Benoit Nicolas, sindacalista della Cgt.

La strategia di difesa dei lavoratori, però, non sembra destare troppe preoccupazione. Pare che Pinault, durante l'ora di sequestro in auto, abbia continuato a parlare tranquillamente al telefono, mentre intorno centinaia di persone lo assediavano. La casa madre di Caterpillar, dagli Stati Uniti, invece ha fatto sapere che mantenere il sito di Grenoble è una «priorità assoluta», esprimendo rammarico per l'azione di una «piccola minoranza».

In realtà lo stato d'animo dei lavoratori francesi non sembra così minoritario: oltre ai casi citati, nelle ultime tre settimane, la stessa sorte è toccata all'amministratore delegato di Sony France, Serge Foucher, trattenuto per tutta la notte dai suoi dipendenti all'interno dell'impianto di Pontnoix-sur-l'Adour, e a Luc Rousselet, direttore della filiale francese dell'azienda chimica americana 3M è restato bloccato per oltre ventiquattr'ore nella fabbrica di Pithivers.

### Pronto a pagare l'assegno che tassa i più ricchi

«Certo che pagherei la tassa sui ricchi, mi sembra giusto che chi guadagna di più aiuti chi ha bisogno. Mi sembra una cosa giusta, Franceschini è bravo. Però potevano proporla prima». Così Fiorello ha commentato la proposta del segretario del Partito democratico Franceschini sulla cosiddetta tassa sui ricchi in occasione della presentazione del 'Fiorello show' in onda su Sky.



### Nostalgia canaglia

Un'attivista del partito comunista tiene in mano un ritratto di Lenin durante una protesta del Partito comunista russo sceso in piazza a Mosca contro la crisi economica recentemente.

“Un mondo senza armi nucleari”: è il traguardo annunciato da Barack Obama. “Esporrò un'agenda - ha spiegato il presidente Usa in un incontro con 4000 studenti a Strasburgo il mese scorso - per cercare di raggiungere il traguardo di un mondo senza armi nucleari».

## Figli piu' intelligenti se mamma non e' piu' giovane

I bambini che nascono da padri che hanno piu' di 50 anni hanno un quoziente intellettivo di almeno tre punti inferiore rispetto a figli di padri ventenni. Al contrario, bimbi nati da mamme piu' in la' con l'eta' sono piu' intelligenti.

Lo ha dimostrato uno studio, pubblicato sulla rivista Public Library of Science (Plos) Medicine, condotto da ricercatori dell'universita' del Queensland, in Australia, guidati da John McGrath.

Gli scienziati australiani hanno analizzato dati su 33.437 bambini nati negli Stati Uniti tra il 1959 ed il 1965. Ogni bambino e' stato sottoposto ad un test per le funzioni cognitive

all'eta' di otto mesi, quattro e sette anni. I risultati sono stati 'aggiustati' in base a fattori socio-economici e hanno dimostrato che piu' e' vecchio il padre, piu' bassi saranno i

punteggi dei test. Al contrario, figli di madri piu' anziane avranno invece risultati migliori.

Secondo gli scienziati australiani, i fattori genetici sarebbero la chiave del risultato. Con l'eta', infatti, si sviluppano molte piu' mutazioni a livello dello sperma.

## Ovuli congelati, doppia possibilita' avere bebe'

Congelare e conservare i propri ovuli in eta' ancora giovane, una pratica sempre piu' diffusa in Australia, moltiplica le possibilita' di concepire piu' tardi nella vita. Lo conferma uno studio del Queensland Fertility Group, pubblicato sul Medical Journal of Australia, secondo cui la probabilita' di gravidanza per una donna di 41 anni e' piu' che doppia, se nella fecondazione assistita vengono usati ovuli congelati prima dei 35 anni. La procedura permette di generare figli geneticamente propri, anziche' da ovuli donati, scrive il direttore clinico del Centro, David Molloy, autore della ricerca, in cui descrive il caso di una donna di carriera di 45 anni, che non era riuscita ad avere una relazione di lungo termine, e ha partorito due gemelli sani usando sperma di un donatore, dopo aver congelato sette ovuli quando aveva 37 anni. L'eta' ideale per congelare gli ovuli e' fra 31 e 35 anni, sostiene Molloy, che ha descritto la pratica come 'un progresso sociale paragonabile alla pillola contraccettiva, che ha consentito alle donne di rinviare la riproduzione e di affrontare con pieno controllo la carriera, la vita e la sessualita'". Lo studioso nega che la pratica sia contraria all'etica, mentre 'ragazze di 17 anni restano incinte tutti i giorni, diventando un peso per servizi sociali, perche' non vi e' insegnamento sulla contraccezione nelle scuole?'

## Fumo: stop entro quarto mese gravidanza o rischio prematuri

Le donne che non smettono di fumare entro la 15/ima settimana di gestazione vedono triplicarsi il proprio rischio di dare alla luce bimbi prematuri e raddoppiano il rischio di avere bebe' piu' piccoli rispetto a quelli di donne non fumatrici.

Lo dimostra uno studio diretto da Lesley McCowan dell'Universita' di Auckland in Nuova Zelanda pubblicato sul British Medical Journal.

Che il fumo in gravidanza faccia male al corretto sviluppo del nascituro e' cosa nota ma i ricercatori hanno voluto scoprire la soglia massima entro cui una gestante deve convincersi a smettere per evitare ogni rischio.

Così gli esperti hanno coinvolto oltre 2500 gestanti divise in tre gruppi, non fumatrici, fumatrici che hanno smesso entro la 15/ima settimana di gravidanza, fumatrici che non hanno smesso. Queste ultime sono risultate avere un rischio addirittura triplicato di parto prematuro e un rischio doppio di dare alla luce bebe' piu' piccoli della norma.

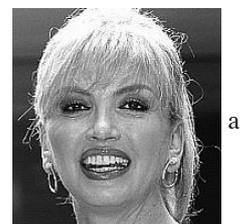
Lo studio non solo ribadisce che in gravidanza e' pericolosissimo fumare, ma indica anche che bisogna smettere sin dalle primissime fasi gestazionali se si vuole evitare ogni rischio.

## Aborto: Australia permette aiuti internazionali

Il governo laburista australiano segue l'esempio dell'amministrazione Obama a Washington, ed elimina il bando imposto 13 anni fa dal precedente governo conservatore sugli aiuti internazionali a Organizzazioni non governative che eseguono aborti o forniscono informazioni in materia. Il ministro degli esteri Stephen Smith ha annunciato il mese scorso che il governo ha deciso di cambiare le linee guida su questo genere di aiuti "perché le donne nei paesi in via di sviluppo possano accedere alla stessa gamma di servizi di pianificazione familiare di cui dispongono le donne in Australia".

### Miss Italia sarà condotta per la prima volta da una donna

Sarà stato il successo ottenuto con «Ballando con le stelle», dove Milly Carlucci, garbata e matronale non senza qualche brivido d'ironia, ha fatto scendere sulla pista da ballo calciatori e schermatrici, soubrette e attori. O forse la necessità contemporanea di dare un tocco di parità dei sessi una manifestazione che da settant'anni porta sulla passerella signorine più o meno svestite che si contendono così un presunto primato di bellezza. Fatto sta che quest'anno Miss Italia sarà condotta per la prima volta da una donna, Milly Carlucci, appunto, in onda dal 12 al 15 settembre su Raiuno.



## Femmine fringuelli possono decidere sesso prole

Le femmine di fringuelli considerano il colore della testa del maschio con cui si accoppiano, per decidere il sesso della prole. Uno studio di biologi australiani pubblicato sulla rivista Science, sui comportamenti di riproduzione dei variopinti fringuelli detti diamanti di Gould (*Erythrura gouldiae*), ha concluso che le femmine producono deliberatamente un eccesso di pulcini maschi dopo essersi accoppiate con un compagno dal colore di testa differente dal loro. I diamanti di Gould hanno la testa nera oppure rossa, pur appartenendo alla stessa specie. Gli studiosi dell'università Macquarie di Sydney hanno fatto in modo che 200 femmine si accoppiassero con un maschio con la testa dello stesso colore, o con un maschio con colore differente, e in certi casi dopo aver colorato diversamente la testa del maschio.

E' emerso che maschi e femmine con la testa di differente colore sono geneticamente incompatibili. Quando la femmina e' costretta ad accoppiarsi con un maschio incompatibile, o viene indotta a credere che lo sia, produce deliberatamente dei maschi. E i maschi di coppie geneticamente incompatibili hanno probabilità assai maggiori di sopravvivere delle femmine. Più dell'80% dei pulcini nascono maschi, quando i padri hanno la testa di colore differente dalle madri.

“I diamanti di Gould indossano i loro geni sulla testa, quindi e' relativamente facile per una femmina valutare la compatibilità genetica con il compagno”, scrive l'autrice della ricerca, Sarah Pyke. “La scoperta suggerisce che nel regno animale le femmine hanno molta più influenza sul sesso della prole, di quanto si sia creduto possibile”, aggiunge.

## Proposta per un «linguaggio neutro» e non sessista

Imprenditori e non uomini d'affari. Magistratura e non i magistrati. Personale di volo e non gli assistenti di volo. E ancora diritti umani e non diritti dell'uomo.

In un pamphlet di 15 pagine il «Gruppo di alto livello sulla parità di genere e la diversità» del Parlamento Europeo ha dispiegato la propria proposta per un «linguaggio neutro» e non sessista. In breve, con l'opuscolo il Parlamento europeo arruola il politicamente corretto per la lotta alle disuguaglianze di genere, da applicare con i dovuti riguardi soprattutto alle traduzioni e alle redazioni di atti legislativi. Via perciò tutti quei vocaboli ed espressioni di uso comune declinati al maschile e pertanto riferiti soltanto ad un genere, quello maschile. Niente più signora o signorina, Madame, Frau, Fraulein, Mrs e Miss. Quando ci si rivolge ad una collega, inutile fare riferimento al suo stato civile, è sufficiente scrivere per intero nome e cognome della persona in questione.

Secondo. Se il linguaggio è neutro, meglio eliminare tutti i suffissi quali “man”, per l'inglese, ad esempio, che mettono di mezzo l'uomo. È così che al posto di «sportsman» gli inglesi scriveranno «athletes». Terzo le professioni e le funzioni. In molte lingue dell'Unione il sostantivo maschile ha incluso anche quello femminile per anni, finché non si arrivati a creare equivalenti femminili, vedi ad esempio «Cancelliera» o «(la) Presidente». Via questi termini, restano quelli maschili, con valenza neutra, declinando al maschile o al femminile l'articolo a piacimento. Insomma, si consiglia di scrivere «presidente», che sia riferito ad una donna o ad un uomo, purché sia una scelta stilistica e si utilizzi con coerenza sempre la stessa denominazione.

Fuori moda, pesante e da evitare anche la duplicazione del soggetto. Esempio, non più «le cittadine e i cittadini», o «i lavoratori e le lavoratrici». Troppo pesante ed artificiosa questa forma come quella dell'alternativa presente in più documenti come: «lui/lei», «egli/ella» e via dicendo. E ancora. Sono da preferire le forme passive, ma con cautela, anche queste possono dare adito a «poco corrette» ambiguità. Questa però è solo una sintesi della richiesta del Parlamento Europeo, le quindici pagine dell'opuscolo approfondiscono ancora meglio il politicamente corretto «linguaggio neutro». Non ultime le pagine dei “distinguo” da lingua a lingua, essenziale per i traduttori che altrimenti potrebbero rischiare di tradire il testo in nome del tatto.

*Niente più signora o signorina, Madame, Frau, Fraulein, Mrs e Miss. Quando ci si rivolge ad una collega, inutile fare riferimento al suo stato civile, è sufficiente scrivere per intero nome e cognome della persona in questione.*

## Record mondiale corsa 10 km con hula hoop

Boo Crystal Chan, di Quakers Hill presso Sydney, ha stabilito un nuovo record mondiale femminile per aver corso nel minor tempo sulla distanza di 10km con hula hoop, calzando e facendo ruotare costantemente il popolare attrezzo a forma di cerchio. Chan ha completato la prova, correndo nel circuito dello stadio di Castle Hill, in un'ora, 27 minuti e 25 secondi. Entra così nel Guinness dei primati spodestando la precedente primatista, la statunitense Betty Hoops, che nel 2005 aveva coperto la distanza in un'ora, 43 minuti e 11 secondi a Boulder, in Colorado. La neocampionessa, appassionata di hula hoop sin da bambina, ha trascorso più di tre mesi a prepararsi per l'evento. “E' qualcosa in cui sapevo di essere brava, mentre non ho mai praticato altri sport”, ha detto. “Era noioso praticare l'hula hoop per nulla, e quando ha saputo del record mi sono detta: perche' no?”.

### Alcol: a rischio i giovani

Sono 1.500.000 i giovani tra 11 e 24 anni a rischio alcol in Italia e le ragazze sono le più esposte. Lo rivela l'ultimo rapporto Iss. Tra 11 e 18 anni sono a rischio il 22,4% dei ragazzi e il 13% delle ragazze ha uno stile di consumo dannoso e rischioso di alcol, soprattutto in Piemonte, Trentino Alto Adige (i maschi) e Veneto e Trentino (femmine). Tra 19 e 24 anni è a rischio il 25,3% dei maschi e il 10,4% delle femmine, soprattutto in VdA ed Emilia Romagna (i ragazzi), in Liguria e TAA (le ragazze).

### Città' inquinate e indietro su rifiuti

Inquinamento alto, rifiuti differenziati indietro, ma minor consumo d'acqua. Questo lo stato di salute delle città' italiane. Lo rileva il Rapporto sulla qualità ambientale nei centri urbani. Quanto all'aria le città' sono ancora troppo inquinate: solo Bolzano, Pescara, Campobasso, Potenza hanno contenuto il numero di superamenti giornalieri dei livelli. Troppo disomogenea la raccolta differenziata. In compenso il consumo pro-capite di acqua cala da 67,04 a 65,5 metri cubi. In particolare sui rifiuti, Palermo con 6,2%, Taranto con 4,5% e Messina con 2,3% hanno i livelli più bassi di raccolta differenziata. In controtendenza (rispetto all'aumento di differenziata) Bari che nel 2007 raccoglie in modo differenziato il 12,1% contro il 18,3% del 2006. A Roma, l'aria continua a essere inquinata anche se in misura minore rispetto al Nord Italia, diminuisce il numero di auto, aumenta la produzione di rifiuti mentre scende il consumo di acqua. In particolare le Pm10 raggiungono i 120 giorni di superamento dei limiti contro i 35 consentiti dalla legge, ma Venezia, Brescia e Torino vanno peggio. La produzione di rifiuti pro-capite si attesta tra i 670-680 kg l'anno con una media nazionale di 550 kg.

### Fermare la costruzione della base

I nuovi cacciabombardieri F35 del progetto Joint strike fighter (capofila gli Stati Uniti) verranno assemblati in uno stabilimento che verrà appositamente costruito a Cameri, a pochi chilometri da Novara. Proprio qui è nato un forte movimento (collegato a quello contro il Dal Molin di Vicenza) che è sceso in

piazza in diverse occasioni (l'ultima nel novembre scorso) per tentare di impedire l'avvio dei lavori. In prima fila con i pacifisti e i comitati si è schierata la chiesa locale. L'accordo per la costruzione del sito è stato firmato dall'allora governo Prodi il 7 febbraio scorso. Ora il tutto arriva in Parlamento, chiamato a esprimere un parere non vincolante.

### Residence da 200 euro

Il mese scorso, su indicazione di alcuni abitanti della zona, la polizia ha scoperto un «albergo sotterraneo» dove abitavano circa una sessantina di persone in via Mac Mahon, a Milano. Al momento del blitz, nella struttura erano presenti 28 cinesi, 12 regolari e 12 clandestini, in età compresa tra i 3 e i 40 anni. Nel seminterrato della palazzina, un ex magazzino collegato al primo piano da una scala, erano stati ricavati diversi cubicoli di 3 metri quadrati divisi da pareti di compensato, «stanze» dell'esatta misura di un letto matrimoniale. Non erano presenti finestre o impianti di areazione, non fosse per due botole aperte sulla strada soprastante, e l'impianto elettrico era «rudimentale». Per essere «accolti» nel seminterrato, il prezzo era di 100 euro al mese per ogni coppia, 200 euro per ogni famiglia. A condannare l'accaduto è intervenuto il vicesindaco di Milano Riccardo De Corato, certo che l'episodio rientra nel «variegato mix che comprende la tratta dei clandestini, contraffazione, gioco d'azzardo, spaccio e centri a luci rosse», gestiti dalla criminalità cinese in città.

### «Derivati peggio di Madoff»

Finora avaro con le piccole imprese. Alcune banche italiane hanno venduto derivati molto peggiori dei fondi collocati da Bernard Madoff. O meglio: «I derivati venduti da alcuni istituti italiani sono roba che a Madoff faceva ridere. Per comprare certi prodotti ci voleva la tessera di un casinò di Las Vegas». L'accusa è pesantissima. E non è stata pronunciata in privato, in uno sfogo personale magari a bassa voce. No, quelle parole sono di un imprenditore di livello e la cosa che sconcerta è che siano cadute nel vuoto più totale. Già, perché a formulare quell'atto d'accusa contro il comportamento di alcuni istituti bancari italiani è stato Guidalberto Guidi, presidente di Ducati Energia e

numero uno dell'Anie, l'associazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche (parte di Confindustria). Intervenedo il 23 marzo al convegno annuale dell'Aifi, l'associazione italiana del private equity e del venture capital, Guidi ha messo sul banco degli imputati il sistema bancario e in particolare ha puntato il dito contro gli istituti italiani. La cosa che ha colpito maggiormente è che nessun organo di stampa abbia ripreso l'atto d'accusa del noto imprenditore. E dire che Guidi ha detto quelle cose in pubblico e subito dopo l'agenzia Reuters ha messo le sue parole in rete. Eppure dopo quell'accusa è calato il silenzio.

### Fermare gli sfratti

Perderanno l'abitazione 150 mila persone nei prossimi due anni sia per morosità che per fine locazione, denuncia il Sunia (Sindacato Nazionale Unitario Inquilini ed Assegnatari) evidenziando come da anni sia assente una politica di calmierazione dei prezzi, con più di 600 mila famiglie, ad oggi, escluse dal mercato immobiliare che attendono in graduatorie l'assegnazione di un alloggio popolare. «Nell'ultimo decennio c'è stata un'attesa di rendimento fuori da ogni logica - spiega il segretario del sindacato Luigi Pallotta - così oggi una parte della popolazione è stata estromessa per motivi economici». E tra le famiglie messe in mezzo alla strada quasi la metà ha subito in precedenza «traumi lavorativi su almeno un reddito»: licenziamento o cassaintegrazione. Intanto Action e gli altri movimenti hanno lanciato una campagna dal basso, «fatta di picchetti», per fermare gli sfratti in giro per Roma. Per affrontare l'emergenza caro affitti s'invoca il «blocco generalizzato di tutti gli sfratti». Misura adottata dal governo Prodi e repentinamente tolta lo scorso anno da questo esecutivo.

### Regione anti-recessione

La Regione Campania ha varato un provvedimento che porterà per 8 mesi un'integrazione al reddito ai cassintegrati della regione. Potranno avere per i primi due mesi un assegno integrativo di 350 euro, e per i successivi 6 mesi di 240 euro elevando così la capacità quotidiana di spesa per migliaia di famiglie costrette dalla crisi economica a vivere con soli 760 euro mensili di ammortizzatori sociali.

### Alcohol: youths at risk

In Italy there are 1.5 million youths aged between 11 and 24 years old who are at risk with alcohol. Young women are even more so. This was revealed by the latest report from ISS. Between the age of 11 and 18 years, 22.4% of boys are at risk and 13% of girls have a damaging drinking habit and at risk with alcohol. This is especially so in Piedmont, Trentino Alto Adige (young males), Veneto and Trentino (young females). Among the 19 to 24 age range, 25.3% of males and 10.4% of females particularly in Val d'Aosta and Emilia-Romagna (young males), in Liguria and Trentino Alto Adige (young females).

### Cities polluted and separate garbage collection lagging

High pollution, separate garbage collection lagging behind but water consumption is less. This is the state of affairs in Italian cities, as revealed by the Report of the status of the environment in town centres. As far as air is concerned, cities are still much too polluted. Only Bolzano, Pescara, Campobasso and Potenza have contained the number of excess over the daily limit. Separate collection of garbage is too inhomogenous. In compensation, the consumption per capita of water has fallen from 67.04 to 65.5 cubic metres. In particular, as far as garbage is concerned Palermo with 6.2%, Taranto with 4.5% and Messina with 2.3% have the lowest levels of separate garbage collection. Against this trend (with respect to separate garbage collection) Bari had collected 12.1% in 2007 compared to 18.3% in 2006. In Rome, the air remains polluted even if it is to a lesser extent than Northern Italy. The number of cars is decreasing, garbage production is increasing while water consumption has reduced. In particular, the level of Pm10 when the limits were exceeded reached 120 days when the law only allows 35 days. However Venice, Brescia and Turin are worse off. Per capita, garbage is produced at a rate of 670-680kg per year compared with the national average of 550kg.

### Stopping construction of the bases

The fighter-bomber F35 of the project Joint Strike fighter (US as its leader) will be assembled in an establishment which will be specifically constructed at Cameri some kilometres from Novara. It is precisely here that a strong movement

has been formed (associated to that against the Dal Molin in Vicenza) and which has protested on several occasions (the latest being last November) in an attempt to stop work commencement. The local parish has come alongside and is out there in front with the pacifists and the committees. The agreement for the site construction was signed on 7th February by the government at that time, Prodi's. Now the whole matter is in Parliament, and the government is called in to express advice which non-binding.

### Lodging for 200 Euros

Last month police uncovered, based on tip-offs from local residents, an "underground hotel" where some sixty people live in Via MacMahon in Milano. At the time of the raid, there were 28 Chinese in the building. Of these, 12 were legal and 12 were illegal and were aged between 3 and 40 years. In the basement of the building, an ex-departmental store connected to the first floor by a staircase, several 3-metre square cubicles were obtained divided one from the other by walls of plywood. The "rooms" were exactly the size of a double bed. There were no windows or aeration equipment, except for two trapdoors opening to the street above. The electrical fittings were "rudimentary". To be "accepted" in the basement apartment, the price was 100 Euro per month for a couple, 200 Euros for each family. The vice Mayor of Milan Riccardo De Corato has intervened and criticised the case, sure that the episode fell in with the "diverse mix which comprises the trade of illegals, contraband, gambling, drug deals and brothels" managed by the Chinese crime syndicates in the cities.

### "Shares worse than Madoff's

Up till now parsimonious with small businesses, some Italian banks have sold shares much worse than funds placed with Bernard Madoff. Or better, "the shares sold by some Italian institutions are such that would be laughable at Madoff. In order to buy certain products one would have to have a calling card from a Las Vegas casino". The indictment is serious. And it has not been made in private, in a personal outburst perhaps in a low voice. No, these are words of an entrepreneur of some standing and what is so disturbing is that they have fallen into a void. Making that accusation against the behaviour of some Italian banking institutions is

Guidalberto Guidi, the president of Ducati Energy and chief of ANIE (Association of electrotechnical and electrical companies which is part of Confindustria). On the 23rd March at the annual convention of AIFI (Italian Association of Private Equities and Venture Capital), Guidi placed the banking system on the "bench of the accused" and in particular has pointed an accusing finger at the Italian institutions. What is striking is that no media institution has taken up the charge of the famous entrepreneur. To say that Guidi had made those statements in public and immediately afterwards the agency Reuters had reported his words on the net. And yet after that accusation there has been silence.

### Stopping the evictions

About 150 thousand individuals will lose their lodgings in the next two years due either to default or end of the tenancy. This was revealed by SUNIA (United National Union of Tenants and Receivers) highlighting the lack, for years, of price control policy. Up till now more than 600 thousand families are excluded from the real estate market, listed in a waiting list to be assigned a housing trust lodgings. "In the last decade there has been an expectation of earnings beyond all logic," the secretary to the union Luigi Pallotta explained, "such that today a part of the population is excluded for economic reasons". Among the families left out in streets about half has suffered in the past "work traumas for at least one income: retrenchment and redundancy payments". Meanwhile ACTION and the other movements have launched a campaign from below, made of "pickets" to stop the evictions going on in Rome. To confront the issue of high rents they will invoke a "general freeze of all evictions". Measures adopted by the Prodi government but which has been suddenly taken away last year by the current government.

### Anti-recession region

The Campania region has passed a bill which will bring an additional allowance to the incomes of those made redundant in the region. They will be able to obtain for the first two months an allowance cheque of 350 Euros and the subsequent 6 months a sum of 240 Euros. This will enhance the daily buying power of thousands of families compelled by the economic crisis to live with only 760 Euros monthly on social security benefits.

Il presidente americano boccia i piani di salvataggio di General Motors e Chrysler. Ma concede 60 giorni ai primi per farne un altro insieme e 30 giorni a Chrysler ma solo per fondersi con la Fiat. «La colpa non è dei lavoratori»

Il presidente Barack Obama boccia i piani di ristrutturazione presentati dalla General Motors e dalla Chrysler ma dà loro un appello: 60 giorni ai primi per tornare con una proposta più credibile, 30 giorni ai secondi affinché però si integrino con la Fiat. Per Gm è l'unico modo per ottenere altri quasi 17 miliardi di dollari di prestiti

agevolati, per Chrysler è l'unico modo per non chiudere - il piano per restare da sola non è risultato credibile - e ottenere solo in quel caso aiuti per 6 miliardi di dollari. Nel frattempo, il governo assicurerà il capitale necessario per mantenere l'operatività della Gm, oltre a lavorare a stretto contatto con la casa automobilistica per mettere a punto il nuovo piano. Per il mercato, offre incentivi fiscali



# Obama rinvia l'auto a giudizio

per stimolare la domanda, studiando anche un piano di incentivi sul modello europeo per il rinnovamento del parco auto più vecchio e inquinante. Obama parla dell'auto alla nazione ricalcando toni e sostanza già usati in campagna elettorale. Il suo discorso parte dagli oltre 400.000 posti di lavoro perduti

nell'ultimo anno in tutta la filiera dell'auto americana, un disastro di cui «non hanno colpa i lavoratori e le loro famiglie» ma le leadership «da Washington a Detroit». Un'emorragia che tuttavia non finirà, perché anche a loro viene chiesto ancora una volta di fare sacrifici «come tutti». Il presidente boccia i piani della Gm e della Chrysler ma assicura il paese che «non lasceremo scomparire la nostra industria dell'auto», «un emblema dell'American spirit e un pilastro della nostra economia». Promette agli americani che i soldi pubblici che oggi vanno a questa industria serviranno a farla tornare competitiva e, solleticando l'orgoglio nazionale, assicura che «gli Stati Uniti d'America guideranno il mondo nella costruzione della prossima generazione di auto pulite». Obama sostiene che non «c'è nessuna intenzione da parte del governo di guidare la Gm». Nessuna nazionalizzazione dell'auto, insomma, ma un intervento pesante, day by day. Cominciato con la richiesta di rimozione del numero uno della Gm, Rick Wagoner, quale preconditione per andare

## Auto: prototipo senza guida umana presentato a Parma

Il primo prototipo di auto in grado di viaggiare da sola, senza bisogno dell'uomo, e' stato presentato dal VCisLab dell'universita' di Parma. Dieci telecamere, tre laser a singolo piano, un laser a quattro piani, sedici fasci laser, sistemi Dgps e Imu sono in grado di percepire l'ambiente circostante e gli ostacoli presenti sulla strada e, attraverso un sistema drive-by-wire, il veicolo e' cosi' in grado di muoversi autonomamente. L'auto che viaggia da sola e' stata battezzata BRAiVE.

## Putin, aiuti a tutto il settore auto

Il premier russo Vladimir Putin ha annunciato misure a sostegno del settore automobilistico, fortemente colpito dalla crisi come è avvenuto nel resto del mondo. Parlando negli storici stabilimenti Avtovaz di Togliattigrad, Putin ha detto che il governo accorderà un prestito di 25 miliardi di rubli (550 milioni di euro) al gruppo Avtovaz in difficoltà, indebitato per oltre 40 miliardi di rubli. Il denaro sarà versato all'azionista pubblico del gruppo - l'impresa di stato Rostekhnologii (in realtà facente capo al ministero della difesa) che detiene un quarto del capitale. Fortemente colpita dalla crisi, Avtovaz - che produce le auto Lada conosciute anche in occidente, oltre alle Niva e alle Kalina - aveva chiesto al governo aiuti per 26 miliardi di rubli (579 milioni di euro). Il governatore regionale ha osservato che gli aiuti annunciati da Putin costituiscono un sostegno importante «non solo per Avtovaz ma per l'intera regione», che vive legata a doppio filo col settore auto. Ad Avtovaz sono collegate più di 300 aziende dell'indotto per un totale di circa 200mila lavoratori. Putin - che ha annunciato di aver comprato un modello della Niva come segno di incoraggiamento per le auto made in Russia - ha promesso aiuti anche per gli altri gruppi automobilistici russi: Gaz (a Nizhnij Novgorod, produce auto e camion) a cui andranno 4 miliardi di rubli, Kamaz (camion, in Tatarstan) che potrà beneficiare di 4,6 miliardi e Sollers (assemblaggio di auto di produzione straniera) cui andranno 5 miliardi. Secondo il ministro dell'industria Viktor Khristenko, il mercato dell'auto potrà segnare in Russia nel 2009 una flessione fino al 60% rispetto al 2008. Fino a pochi mesi fa, sembrava un paradiso per i costruttori stranieri.

avanti. Il presidente concede tuttavia l'onore delle armi all'ex amministratore delegato, entrato nell'azienda nel 1977 e salito ai vertici nel 2000, il più giovane capo della storia del marchio con i suoi 47 anni: «Non è una condanna di Wagoner, che ha dato la sua vita per l'azienda: piuttosto è un riconoscimento che ci vorrà una nuova visione e una nuova direzione per creare la Gm del futuro».

Alle due aziende, il presidente concede «un periodo di tempo limitato per lavorare con i creditori, i sindacati, e gli altri azionisti per ristrutturare in maniera profonda e che giustifichi i nuovi investimenti pubblici», «un periodo durante il quale dovranno elaborare piani che siano in grado di offrire al popolo americano la fiducia necessaria in vista di successo a lungo termine». Ricordando che il rischio bancarotta resta «alto» per entrambe, Obama rilascia un importante riconoscimento pubblico alla Fiat e ai suoi

## Tagliata la testa al tagliatore

«Non lo rimpiangeremo - ha commentato il 30 marzo la Cgt in seguito al licenziamento in tronco del presidente di Peugeot, Christian Streiff - la sua presidenza è stata caratterizzata da un bilancio anti-sociale, con migliaia di licenziamenti, il blocco dei salari e condizioni di lavoro degradate». Il consiglio di sorveglianza Peugeot ha votato all'unanimità per dimettere il presidente del direttorio della casa automobilistica, che era in carica da appena due anni. Christian Streiff, malgrado le voci che correvano da tempo sui suoi dissensi con la famiglia Peugeot, che controlla ancora il 45% dei diritti di voto nella società, si è detto sorpreso e ha parlato di «decisione incomprensibile». Streiff paga la sua rigidità, oltre al fatto che aveva delle difficoltà di salute, dopo problemi vascolari nella primavera dell'anno scorso. Ma Streiff paga anche il fatto di non aver accettato le richieste dell'Eliseo, che quando a gennaio ha varato il piano-auto (6 miliardi di euro, da dividersi tra Renault e Peugeot), aveva imposto come contropartita la rinuncia a nuovi licenziamenti. Ma Streiff aveva risposto: «Non è serio, non è possibile dare garanzie a nessuno sulla non chiusura di una fabbrica e neppure sul numero dei dipendenti impiegati in Francia».

La crisi sta colpendo in pieno l'industria automobilistica francese, ma mentre Carlos Ghosn alla Renault cerca di accontentare l'Eliseo (ha anche annunciato di recente un rimpatrio in Francia del montaggio della Clio II dalla Slovacchia), Streiff non voleva farsi condizionare. In due anni, Streiff aveva ridotto il personale di Peugeot-Citroen di 18mila unità e con il piano Cap 2010 aveva in programma un'ulteriore diminuzione di 11mila posti di lavoro quest'anno. Inoltre, nel 2008, Peugeot, per la prima volta negli ultimi 11 anni, aveva chiuso il bilancio in rosso, con una perdita di 343 milioni di euro.

vertici, capaci di «realizzare un turnround impressionante». Chrysler deve ora trovare in un mese un accordo definitivo con l'alleato italiano per ottenere 6 miliardi di aiuti (ne aveva chiesti 5), altrimenti verrà fatta fallire.

Per puntellare un mercato in discesa non solo per i costruttori di Detroit, l'amministrazione lancia un piano di incentivi fiscali che, prevedono gli analisti della Casa Bianca, dovrebbe portare all'acquisto supplementare di almeno 100.000 veicoli. Il piano ha decorrenza dal 16 febbraio e sarà valido per tutto il 2009: chi acquisterà un'auto nuova potrà dedurre le spese dalle tasse. L'amministrazione infine nomina un direttore - Edward Montgomery, già viceministro del lavoro - che segua insieme allo staff governativo per l'auto i problemi dell'occupazione (meglio sarebbe dire della disoccupazione) negli stati più colpiti.

### Miglior lavoro al mondo, 16 sono in finale

Un manager cinese, un DJ indiano, un insegnante di ginnastica americano, un'attrice tedesca e un giornalista canadese sono fra i 16 finalisti selezionati per il "piu' bel lavoro al mondo", quello di custode ben pagato di un'isola tropicale in Australia. Tra gli altri arrivati in finale, i cui video compaiono sul sito [www.islandreefjob.com](http://www.islandreefjob.com), non c'è nessun italiano sebbene dall'Italia siano state presentate oltre mille domande. L'Australia conta due finalisti che per il resto vengono da Francia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Irlanda, Singapore, Corea, Olanda, Giappone e Taiwan. L'ente turismo del Queensland, dopo aver ricevuto piu' di 34 mila domande video, ha deciso di espandere il numero di finalisti da 10 a 15, a cui si e' aggiunta una "wild card", scelta dai visitatori del sito: un'interprete di Taiwan conosciuta come Clare che ha ricevuto 151.676 voti, quasi il triplo del piu' diretto concorrente. L'offerta di lavoro fa parte di una campagna per rilanciare il mercato turistico, prevede un compenso \$150,000 per vivere sei mesi a Hamilton Island e promuoverne l'immagine curando un apposito blog. Ore di lavoro: 12 al mese, villa sul mare di tre stanze e trasporti aerei gratis. Altri compiti: dar da mangiare alle tartarughe e osservare le balene di passaggio. I 16 della short list saranno ora portati nell'isola per la selezione finale. Il vincitore sarà annunciato il 6 maggio e comincerà a lavorare il primo luglio.

### Le aziende più cool, dove lavorare vuol dire anche divertirsi

Uffici moderni, computer nuovissimi, loft e sale riunioni trasparenti, piscine, scale mobili, X-Box e mensa gastronomica all'altezza di un ristorante a tre stelle Michelin: è questo il valore aggiunto degli uffici più ambiti del mondo, posti di lavoro desiderati da tutti non solo perché all'interno di aziende solide, ma anche per l'attenzione al dipendente e alle sue esigenze. Un sito li ha fotografati e catalogati tutti: le società di comunicazione e hi-tech più famose del mondo, Facebook, Ebay, la Apple, Yahoo, la Cnn, il New York Times, Flickr, la BBC, Skype, Microsoft e YouTube.

### Compo claim for night shift cancer link

The Danish Government has started paying workers compensation to 37 women who have developed breast cancer following long spells of night shifts.

This makes it the first government in the world to acknowledge a ruling by the World Health Organisation that working night shifts for over 20 years could cause a slightly higher risk of developing breast cancer. Scientists found that prolonged alterations in sleep patterns can suppress the body's ability to make the chemical melatonin, and that could lead to cancer. The National Board of Industrial Injuries received 75 applications for compensation in 2008, of which "37 were considered to be founded, entitling the applicants to compensation." In the 37 cases, there were no other significant factors that might explain the development of breast cancer. The amount of compensation paid out varied from case to case, and was financed by their employers' insurance. So far, flight attendants and nurses have received payouts of up to \$270,000. Denmark decided in November 2007 to consider financial compensation for the women after Danish and international studies showed possible links between night work over a period of 20 to 30 years and breast cancer. It is now considering classifying breast cancer as an occupational illness. The National Board of Industrial Injuries is waiting for a report from the International Agency for Research on Cancer on recent studies on the subject. If the correlation between breast cancer and night shift work is confirmed it has said it will consider putting the effects of night work on the list of work-related illnesses.

In 2001, a study by the Fred Hutchinson Cancer Research revealed that night shift work could increase the risk of breast cancer by up to 60 per cent.

Le foto dai cortei della Ggil e dal Circo Massimo del 4 aprile

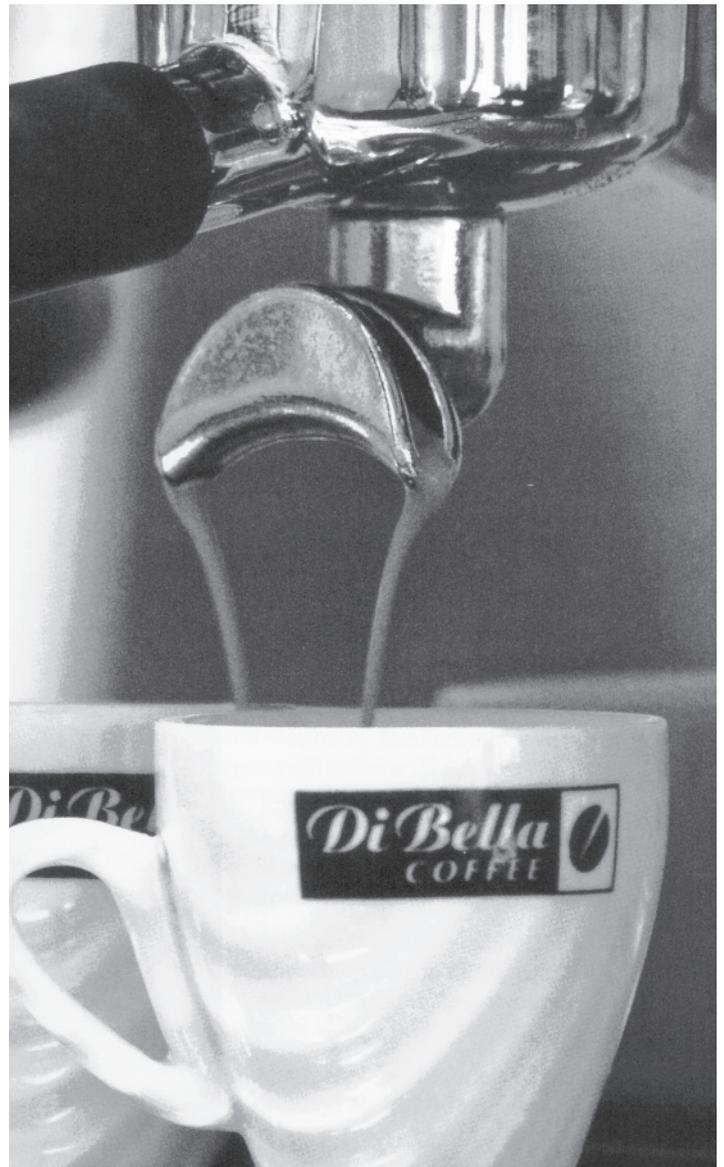


# Italian-ness and coffee are cool and rewarding



It was not always the case but today Italian-ness is cool and a member of Australia's young rich - within four years Business Review

Weekly listed his company in the Top 100 Fastest Growing Companies - attributes the success to his Italian heritage and coffee's growing and desirable status



Phillip Di Bella, 34, the son of Italian immigrants who arrived in Australia in 1967, owns Di Bella Coffee.

The company, which started as a one-man operation in 2004, has grown into a multi-million dollar award-winning business. Today it supplies more than 900 cafes in Australia that provide about

»

**da ascoltare ad  
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

**Salvatore Guerrieri**

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef  
**notizie e successi musicali**

a million cups of coffee each week.

The company recently launched itself in South Australia with plans to open a micro roaster selling retail coffee and supplying several quality cafes.

Phillip also recently launched *Roasted Passion*, a book that details how he combines a passion for success with a business-savvy approach to retail and a determination to provide the 'ultimate coffee experience' for customers.

It would seem foolhardy to enter a coffee market that is cluttered and competitive and be very successful.

Ten years ago, Australian's drank 600 million cups of coffee annually. Today they drink one billion cups annually making Australians the 17th largest consumers of coffee.

Coffee is more precious than oil. A 30 millilitre shot costs \$3.50 and a 30 millilitre of crude oil costs about two cents.

Phillip also strategically picked an industry which was a proven one that was proving to be recession proof.

Overall, the Australian coffee market is very competitive but consumers are brand-loyal, and becoming more sophisticated.

Phillip strongly believed that there were service inconsistencies in the market and that he could complete that service. This would be the cornerstone of his competition, his niche, and hard work has proved him right.

He blames his father Ross for his capacity for hard work and entrepreneurial spirit. In Sicily the father had a small business and as a demonstration of his entrepreneurial flair Phil tells how his father created his own job in Brisbane.

He says that Ross approached management at the Royal Brisbane Hospital and pointed out that the grounds were unkempt. He was hired to attend to them and based on his performance was told he had a job for life.

"My dad was entrepreneurial in his thinking," Phil says.

He also says that his Italian heritage has made it easy for him in business.

"Italians have got something that makes them stand out."

They show an inspiring quality across many industries – fashion, soccer, cars, food, music, arts, architecture, he says.

"Think of any industry and it is difficult not to find an Italian brand. I don't think you can find many cultures that are known for their success in a wide range of areas.

"I think it's cool to be Italian."

## L'orto di Obama e Michelle ispirato dalla campagna romana

Nel giardino della Casa Bianca, vicino a dove Jacqueline Kennedy piantò un roseto come omaggio floreale alla Nuova Frontiera e familiare alla suocera Rose Fitzgerald, Michelle e Barak Obama stanno mettendo un orto di broccoli e zucchine. Invito al tempo stesso ad una più sana alimentazione, più rispettosa dei trigliceridi, e ad un pizzico di altrettanto sana autarchia commerciale. Un «orto di guerra» che segna, insieme al ritiro dall'Iraq ed al sostegno pubblico dell'economia in crisi, una ferma ed agreste rottura con il passato più recente, fatto di bombe in Medio Oriente e junk food.

Il New York Times ha rivelato da dove è iniziata la lunga marcia sfociata nella rivoluzione alimentare del Presidente, e chi ne è l'ispiratore: la campagna romana, con il suo pecorino verace, ed il signor Giovanni Bernabei, italiano che se ci fosse il Nobel del mangiar sano se lo aggiudicherebbe il prossimo dicembre. Esiste anche un profeta della Buona Novella. Anzi, una profetessa. Si chiama Alice Waters ed è una affermata chef californiana. Tutto comincia un paio di anni fa, alla prestigiosa American Academy di Roma, istituto culturale che ogni anno ospita decine di studiosi per quei soggiorni sabbatici tanto utili ad affinarsi nelle proprie competenze quanto per favorire gli scambi e le conoscenze tra le due rive dell'Atlantico. L'American Academy, a quel tempo, aveva un problema: la cucina non funzionava. Fior di intellettuali, specializzandi e pensatori costretti ad ingurgitare a mensa roba irriconoscibile quanto ineditabile. «Papponi immangiabili», rievoca ancora adesso Kristina Milnor, una classicista che pure è abituata a leggere della zuppa di sangue di bue che a Sparta si propinava ai più bellicosi tra i Lacedemoni.

A lei il sangue di bue nessuno l'ha mai dato, certo, ma un paio di volte all'American Academy lo stufato di coniglio del coniglio aveva tutto, persino la testa che galleggiava in un mare di improbabile sugo. Risultato: indici di gradimento alti per l'organizzazione della biblioteca e degli alloggiamenti, bassissimi per quello che invece avrebbe potuto facilmente essere un punto di forza dell'istituto. La buona nomea del quale, in paesi come l'America, si basa anche su queste cose.

## 'Liberate il Benigni birmano'

Anche Roberto Benigni si è aggiunto al gruppo dei '100 autori per lanciare l'appello a favore della liberazione dell'attore e regista birmano Zarganar, il «Benigni birmano» detenuto nelle carceri del Myanmar (Burma).

Zarganar è il nome d'arte di U. Thura, 48 anni, poeta, drammaturgo, regista, e il più famoso attore satirico del Myanmar. Irriverente, scomodo, re dei doppi sensi per sfuggire alla dura censura militare, coraggioso antagonista del regime dittatoriale birmano, Zarganar è stato arrestato nel giugno scorso e successivamente, nel novembre scorso, è stato condannato alla pena pesantissima di 59 anni di carcere, poi ridotta a 34 in appello. Aveva organizzato nel maggio scorso un gruppo di 400 intellettuali, studenti, artisti e scrittori per portare aiuti alle

vittime del devastante ciclone Nargis ed è stato condannato proprio per aver portato aiuti umanitari e per avere denunciato l'indifferenza del governo alle sorti della popolazione civile. Di fronte



all'assurda e ingiusta condanna emessa contro il collega birmano, gli autori italiani di cinema, televisione e documentari dell'associazione '100 autori - più di trecento tra registi, sceneggiatori e documentaristi, una parte significativa di tutti gli autori italiani, tra i quali nomi storici del cinema italiano come come Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani - hanno inviato in febbraio un forte appello al ministro degli Affari Esteri Franco Frattini chiedendo «che la diplomazia italiana si attivi con la massima energia e rapidità per ottenere la scarcerazione immediata dell'attore e regista Zarganar detenuto senza alcun valido motivo».

Negli ultimi giorni è intervenuto anche Roberto Benigni. Dopo aver appreso della vicenda di Zarganar, Benigni ha inviato dall'estero, dove è impegnato nella tournée internazionale dello spettacolo *Tutto Dante*, la sua «adesione all'appello con la richiesta di liberazione immediata di Zarganar».

Ricetta del mese

## Lasagne vegetariane

Ingredienti:

- Besciamella
- Brodo vegetale
- Carote
- Formaggio Dolce Sardo
- Funghi champignon
- Mozzarella
- Olio extravergine di oliva
- Parmigiano grattugiato
- Pepe
- Porro
- Sale
- Scalogno
- Sedano
- Sfoglie per lasagne

Preparazione: Pulite e lavate bene le verdure. Fate una dadolata sottile e mettetele a rosolare con poco olio extra vergine di oliva in una capiente casseruola. fate rosolare per circa 5 minuti a fuoco medio.

Alzate la fiamma, aggiungete dei mestoli di brodo e portate a cottura in modo che non resti brodo nella pentola, le verdure devono essere quanto più possibile asciutte. Togliete dal fuoco e fate raffreddare.

Tagliate il formaggio a piccoli cubetti. Il Dolce Sardo, è un tipo di formaggio filante, dolce, che può essere sostituito dalla provola ( affumicata o no, a seconda dei gusti).

A parte, mettete nel wok abbondante acqua salate e 4 cucchiari di olio extravergine di oliva ( serve a non fare attaccare le sfoglie ) e sbollentate le sfoglie. Quando pronte, scolatele in un panno da cucina pulito e lievemente umido.

In una teglia da forno unta sia nel fondo che nei bordi, con della besciamella disponete le sfoglie in modo che fuoriescano dai bordi. La parte che sborda, deve poi chiudere la lasagna "come uno scrigno".

Fate degli strati e in ognuno disponete le verdure i formaggi e la besciamella. Chiudete la lasagna e nella superficie mettete le verdure eventualmente avanzate, la besciamella e il parmigiano grattugiato (importante perchè farà la gratinatura).

Infornate a 250° per circa 25 minuti.

### La Porsche 917 compie 40 anni

La Porsche 917, la piu' grande auto da corsa della storia secondo 50 esperti mondiali della rivista Motor Sport, ha compiuto a marzo 40 anni. Passata alla storia come una delle auto da corsa piu' veloci e di maggior successo di tutti i tempi, ne fu avviato il progetto nel giugno del 1968, dopo l'annuncio della Fia di una nuova classe di 'auto sportive omologate' la cui cilindrata poteva raggiungere i 5 litri, con un peso minimo di 800 kg. I primi 25 esemplari furono pronti nell'aprile del '69.

## FIORELLO: NON SONO UN AFFARE PER UN'AZIENDA

Fiorello durante il debutto ufficiale del "Fiorello Show" all'interno del Teatro Tenda di Sky allestito a piazzale Flaminio, il primo aprile a Roma. Fiorello non ha dubbi: 'Non sono un tipo da Mediaset perché li servono personaggi che facciano le telepromozioni e io non mi presto'. 'La difficoltà' - spiega a Tu Style - tipica della tv generalista è di sperimentare, perché appena proponi qualcosa di nuovo pensano subito agli ascolti. Sono i giornalisti ad avermi trasformato in un fenomeno, io non credo di esserlo. Ho sempre avuto la fortuna di fare quel che volevo. A proposito di libertà, io non sono un affare per un'azienda'.



## PDL: FINISCE CONGRESSO, TUTTI I BIG CON BERLUSCONI PER INNO

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al termine del suo intervento nel giorno conclusivo del 1° Congresso Nazionale del Popolo della Libertà, il 28 marzo alla nuova Fiera di Roma. Il congresso del Pdl finisce con una 'foto ricordo': tutti i big del Pdl sul palco, chiamati da Silvio Berlusconi attorno a sé come membri dell'ufficio di presidenza. "Gradirei avere le dame qui vicino", dice il neo eletto presidente del Pdl, chiamando le ministre Giorgia Meloni, Stefania Prestigiacomo, Mara Carfagna e Mariastella Gelmini. Sul palco sale anche il coro: prima canta l'inno alla gioia, poi l'inno di Mameli, e tutto il gruppo dei big (ministri, governatori, capigruppo) si unisce. Finiti gli inni, parte la canzone 'Meno male che Silvio c'è', che chiude la tre-giorni della Fiera di Roma che ha sancito la nascita del Popolo della Libertà'.

## FUOCO A BAR NECCI, FU L'OSTERIA DI PASOLINI

Un incendio di origine dolosa il 30 marzo ha distrutto lo storico bar Necci, nel quartiere del Pigneto a Roma, l'osteria dove Pierpaolo Pasolini realizzò il casting del film Accattone. I vigili del fuoco e la polizia al termine del sopralluogo effettuato dopo lo spegnimento delle fiamme hanno rilevato tracce di benzina e trovato anche alcuni stracci intrisi di liquido infiammabile proprio davanti all'ingresso del locale.



## RAPITO IGLESIAS, CAVALLO PLURIVINCITORE

Una foto del cavallo Iglesias rubato il 26 marzo da un centro di recupero in provincia di Napoli dove era in cura. Il cavallo di cinque anni, vincitore di numerosi concorsi ippici, ha conquistato premi per 250 mila euro. Iglesias appartiene ad un allevatore di Assisi, Sergio Carfagna.



## APPLAUSI AL TOUR CON I CASSINTEGRATI

Piero Pelu' durante il suo spettacolo al teatro Rossini di Civitanova Marche. C'erano anche cinque lavoratori in difficoltà, licenziati, cassintegrati o con contratti a orario ridotto, al debutto del tour 'Fenomeni', di Piero Pelù, il mese scorso a Civitanova Marche (Macerata). Il cantante aveva annunciato questo proposito pochi giorni prima dello show e ha mantenuto la promessa, offrendo gratuitamente il biglietto di ingresso agli operai di alcune aziende in crisi della zona.



## BIKESHARING: MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DI SPAGNA A ROMA

Un momento della manifestazione di protesta contro la chiusura del servizio di bikesharing, organizzata da associazioni di ciclamatori, il 14 marzo in piazza di Spagna a Roma.



## RIFIUTI: APRE TERMOVALORIZZATORE

Agricoltori lavorano nei campi di una piantagione ortofrutticola collocata nei pressi del termovalorizzatore, ad Acerra (Napoli). Il termovalorizzatore, in funzione dal 26 marzo, brucierà circa 2 mila tonnellate al giorno di rifiuti.

## RIFIUTO:A ACERRA, DUE CORTEI PROTESTA

I modellini di ecoballe listate a lutto, ideate dallo psichiatra Gennaro Esposito che sono state distribuite nel corso della manifestazione Il Funerale della Salute, il 26 marzo, giorno dell'inaugurazione dell'inceneritore di Acerra.

**MARATONA ROMA: CAPITALE DEL RUNNING?** La Tradizionale Maratona di Roma il 22 marzo, giunta quest'anno alla 15ma edizione. L'obiettivo del sindaco di Roma Gianni Alemanno è fare della città la capitale del running. "Vogliamo diventare - ha detto assistendo al passaggio degli atleti -, la Capitale del running, un rito globale che parte da New York e arriva a Roma. Con la comunità globale che si muove, perché - ha aggiunto - chi corre vede attraverso lo sforzo fisico una Roma diversa".



## Le più belle storie d'amore del Novecento le hanno scritte comunisti

**Saverio Lodato:** Camilleri, il comunista che scrive storie d'amore è una mosca bianca o, visti i tempi, è prevedibile la nascita di un nuovo autentico filone? Glielo chiedo perché è appena uscito "Ricordi di Rosa e di come la storia ne attraversò la vita" (Navarra editore) che è, ma non solo, una struggente storia d'amore. A scriverlo è Gianni Parisi, palermitano, che negli anni 70, mentre alla guida del Pci c'era Enrico Berlinguer, fu segretario della Federazione di Palermo e poi segretario regionale del PCI; per tre volte parlamentare siciliano. Fra i tanti che lo conoscono, non è stata poca la sorpresa.

**Andrea Camilleri:** Mi scusi, caro Lodato, ma non ho ancora letto il libro di Gianni Parisi e non appartengo alla categoria di persone che dissertano su un libro senza averlo letto, o avendo appena dato un'occhiata al risvolto di copertina. Però mi meraviglio che Lei si meravigli del fatto che un comunista abbia scritto una struggente storia d'amore. Forse Lei continua a credere, seguendo l'alto insegnamento berlusconiano, che i comunisti erano, e sono - perché a Dio piacendo ancora qualcuno ce n'è -, quegli esseri feroci, crudeli, disumani, che a pranzo e a cena si nutrivano di bambini? O vuole semplicemente prendermi in giro? Comunque le dirò che le più belle poesie d'amore di tutta la letteratura del novecento, le hanno scritte tre comunisti, due dei quali hanno patito l'esilio e la galera per le loro idee: Nazim Hikmet, Pablo Neruda e Paul Eluard. E in quanto ai romanzi, Le dirò che non tutti nella stessa Urss seguivano i dettami del realismo socialista. Guardi, tanto per fare un esempio, "Il dottor Zivago". Non è un romanzo d'amore? In patria, Pasternak venne duramente attaccato, la circolazione del suo libro non fu consentita, ma, checché se ne dica, il romanzo non può essere spacciato per anticomunista. Come la mettiamo?

*l'Unità 30 marzo 2009*

## Supermedia alla porta

Benvenuti nel presente. Parola d'ordine: "people first", il pubblico se c'è vuole contare. Imperativo: "Fare network. Altrimenti si muore".

E' la prima lezione del Festival internazionale del Giornalismo di Perugia: stanno arrivando i Supermedia. Vale a dire newsroom integrate: carta stampata, online, tv, radio, twitter. Salveranno il giornalismo classico che annaspa in guai finanziari? Può darsi. Eric Ulken, 35 anni, fino a novembre scorso era direttore del settore tecnologia interattiva del Los Angeles Times. Uno dei maggiori giornali americani, fino a un milione e mezzo di copie e un migliaio di giornalisti, oggi ridotti rispettivamente a 800mila e 600. "Il sito invece - dice Ulken, che si è licenziato per girare il mondo - va alla grande. Cresce e fa utili, ma non abbastanza per sostenere il deficit del cartaceo". Come finirà? "La carta si restringerà, diventerà un prodotto di nicchia. Il web occuperà il 90% dell'informazione".

Charlie Beckett è il direttore di Polis, il centro di ricerca sui media della London School of Economics. Ha scritto un libro dal titolo ironico: "Supermedia: saving journalism so it can save the world". Che bello salvare il mondo: è un ottimista di natura? "Il giornalismo come lo conosciamo è in pericolo - dice Beckett senza giri di parole - Se non funziona sparirà". Le soluzioni: "Nuove tecnologie ma anche interattività. Costruire la partecipazione del pubblico. E' un'industria che deve rivoluzionarsi: da manifatturiera in industria di servizi". Attenzione: non significa chiudersi tra quattro pareti e incollare agenzie di stampa, ma gestire la notizia dalla produzione alla distribuzione. "Nei paesi anglosassoni Facebook non è più un sito web. È una piattaforma con contenuti. Dobbiamo abbattere i muri e creare una partnership con il pubblico". Beckett ipotizza nuove forme societarie tra case editrici, Ong, Fondazioni e altri media indipendenti. "Possiamo far parte di questo processo o esserne tagliati fuori. Ma non lo fermeremo".

E in Italia? Qualcosa si muove. Un altro modo (di fare il giornalista) è possibile. Almeno, lo credono i ragazzi di Current, la branch italiana della tv interattiva di Al Gore, nata proprio un anno fa. Spiega il direttore, Tommaso Tassarolo, che i contenuti sono generati al 30% dagli spettatori e al 70% da film, documentari, inchieste prodotte da loro. "Basta scendere sotto casa con una telecamera digitale per fare giornalismo investigativo, che tanti hanno dimenticato". Stefano Valentino è il creatore di Freereporter.info, un portale che immette sul mercato mondiale i reportage di giornalisti freelance. "Un sito web è necessario: ti mette a un livello anche superiore agli inviati. Ma per guadagnare abbastanza devi vendere lo stesso servizio in almeno tre paesi diversi".

### Can free internet news last?

"People are used to reading everything on the net for free and that's going to have to change."

Rupert Murdoch News Corp chief executive at the annual Cable Show event in Washington in the first week of April.

Murdoch cited the New York Times as an example of a major newspaper that is currently unable to offset costs through internet ads and proof that online advertising will not generate enough revenue to cover the costs of publication.

Murdoch's company owns the Wall Street Journal, which is one of the few big publications in the US to charge its readers. However, News Corp also operates the Times of London and the New York Post that offer free online content.

### Hacker diventa consulente societa' telefonica

Ha ora un nuovo impiego, 'pulito' e ben remunerato, il giovane hacker neozelandese che aveva aiutato una banda criminale a infiltrare piu' di un milione di computer nel mondo e rastrellare milioni di dollari da conti bancari. Owen Thor Walker di 19 anni, oggetto delle indagini dell'Fbi sul cybercrimine in Usa, Europa e Nuova Zelanda, e' ora consulente della compagnia di comunicazioni TelstraClear. "Walker ha la competenza per aiutare a comprendere le minacce alla sicurezza delle reti di computer", ha detto alla radio nazionale il portavoce della TelstraClear, Chris Mirams. Oltre a prendere parte ad una campagna pubblicitaria, il pirata pentito ha tenuto corsi per dirigenti e clienti della compagnia.

Il giovane aveva cominciato a 16 anni a scuola a creare i botnet, cioe' delle reti di computer infiltrati e controllati. Aveva quindi sviluppato un sistema capace di battere il software antivirus e di diffondersi automaticamente. Lo scorso luglio si era dichiarato colpevole di sei reati di pirateria informatica davanti all'alta corte neozelandese, che pero' aveva stabilito che soffriva di autismo e lo aveva scagionato, ordinando di restituire come risarcimento il denaro ricevuto dal gruppo criminale per i suoi servizi.

## Cresce ininterrotta la pubblicità su Internet

**Pubblicità sul pianeta Internet:** Nel 2008 è cresciuta del 19%, nel 2009 si prevede un'ulteriore crescita del 13%. Tutto ciò mentre la carta stampata perde il 7% e anche la tv lascia sul campo l'1,2%.

Nessuno qualche anno fa avrebbe immaginato un simile scenario e gran parte degli osservatori registra ormai la grande fuga dalla carta stampata e la decisione dei big spender di mettere i loro quattrini sul web. Il mezzo Internet è sempre più importante. I dati che ci fornisce l'Audiweb (progetto di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei siti Internet italiani aderenti all'iniziativa) comunque sono: gli italiani on line sono 21 milioni. Tempo medio di presenza al mese 46 ore e 15 minuti; tempo medio giornaliero 1 ora e 32 minuti. A differenza di quanto si creda non sono i giovani i principali navigatori in Internet. La fascia di età maggiore con un 34% è quella tra i 35 e i 49 anni. Seguono le persone tra i 25 e i 34 anni con un 20%, poi quelli tra i 50 e i 64 anni con 18,6% e infine quelli tra i 18 e i 24 anni con un 12,1%. Come si vede la rete non è dei giovanissimi. Si consideri il fatto che la possibilità di operare in banca tramite Internet ha fatto crescere la fascia di età tra i 35 e i 49 anni. Un altro dato interessante è che gli uomini sono il 55,4% mentre le donne sono il 44,6%.

**INTERACTIVE ADVERTISING BUREAU (IAB):** Iab è l'associazione che riunisce i più importanti operatori della pubblicità interattiva online in tutto il mondo (organizzati in diverse associazioni nazionali).

**PUBBLICITÀ MIRATA:** Per pubblicità mirata sul web si intende quella forma di advertising che traccia i movimenti e dunque gli interessi degli utenti sui social network cui verranno restituiti annunci pertinenti con i gusti. Questa nuova frontiera aperta dall'online ha però destato le critiche delle associazioni a tutela della privacy oltreché di Tim Berners-Lee, il creatore della tecnologia alla base del world wide web. Nel mirino ci sono soprattutto due sistemi di monitoraggio, Phorm e NebuAd, contro cui si è scagliata l'associazione britannica Open Rights Group denunciandoli come illegali.

**I CODICI DI CONDOTTA:** Nel tentativo di sdoganare il «behavioural advertising», appunto la pubblicità tracciante, sia l'America che l'Europa si stanno dotando di codici di condotta. La Federal Communications Commission (Fcc) statunitense ha già pubblicato le sue linee guida, così come l'Interactive Advertising Bureau (Iab), divisione Gran Bretagna, ha stilato dei «Good Practice Principles» che dovrebbero tutelare i consumatori. Hanno già aderito agli standard di autoregolamentazione rilasciati dall'Iab inglese Google e Microsoft, ma anche Phorm e NebuAd.



#### GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA

L'attrice Laura Chiatti, in posa durante il photo-call, prima della conferenza stampa del film: "Gli amici del bar Margherita", regia di Pupi Avati, presentato il 30 marzo alla Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma, e nelle sale cinematografiche italiane dal 3 aprile 2009.

## La Kidman nel nuovo film di Woody Allen

Nicole Kidman è entrata nel cast del nuovo film ancora senza titolo di Woody Allen di cui fanno già parte Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto e Naomi Watts.

Il film è prodotto da Letty Aronson, Steve Tenenbaum e Jaume Roures con i finanziamenti della spagnola Mediapro, che ha finanziato anche il precedente film di Allen Vicky Cristina Barcelona. Le riprese dovrebbero cominciare quest'estate a Londra.

Dopo Vicky Cristina Barcelona, Allen ha girato un altro film, dal titolo Whatever Works, che sarà presentato il 22 aprile al Tribeca Film Festival per uscire poi il 19 giugno negli Usa distribuito da Sony Pictures Classic.

Nicole Kidman, di recente protagonista di Australia di Baz Luhrman, sarà in autunno nuovamente sugli schermi col musical di Rob Marshall Nine, ispirato a Otto e mezzo di Federico Fellini.



## MORTO PINELLI, IL CENTENARIO SCENEGGIATORE DI FELLINI

Tullio Pinelli in una immagine di repertorio. La fiera tempra torinese, il mai rimosso spirito antifascista, l'amicizia con Bobbio, Ginzburg, Pavese e altri intellettuali, lo stile di cattolico giansenista condito da squarci di magia, il gusto per l'intreccio e la brillantezza dei dialoghi. Tullio Pinelli, lo sceneggiatore di Fellini, morto il mese scorso a Roma a pochi mesi dai 101 anni, veniva ricordato così in un documentario di Tullio Kezich e Franco Giraldi, nel giorno del suo novantesimo compleanno, quando al Festival di Locarno ricevette il David alla carriera.

*«Berlusconi, se non fosse sceso in politica, sarebbe finito in prigione».*

Giornalista John Hooper, dell'*Economist*, giornale di destra durante una puntata di *Otto e mezzo* (uno dei programmi televisivi che LA7 trasmette di approfondimento sul mondo della politica) il mese scorso.

*«La paura più grande è che l'unica libertà evocata dal nome del nuovo partito (del centrodestra) possa essere quella di Berlusconi nel fare tutto ciò che vuole».*

The Economist

*"I believe that banking institutions are more dangerous to our liberties than standing armies. If the American people ever allow private banks to control the issue of their currency, first by inflation, then by deflation, the banks and corporations that will grow up around the banks will deprive the people of all property until their children wake-up homeless on the continent their fathers conquered."*

Thomas Jefferson 1802

## Money and military madness



According to an article by University of Pennsylvania's James Quinn (on the Seeking Alpha website) the US currently spends more on the military than the next 45 highest-spending countries in the world combined.

"Where did the peace dividend from winning the cold war go?", he asks. The US spends 5.8 times more than China, 10.2 times more than Russia and 98.6 times more than Iran on weapons.

"The cold war has been over for 20 years, but we are spending like World War III is on the near-time horizon. There is no country on earth that can challenge the US militarily."

The report notes that, with the US spending as if it is preparing for a major conflict, the conclusion naturally drawn by much of the world is that it has aggressive intentions. Iran provides a good example. President Bush says that Iran is a threat to US security. Quinn counters: "Iran spends US\$7.2 billion annually on their military. We could make a parking lot out of their cities in any conflict. Does anyone really believe that they would make a nuclear weapon and use it on Israel? Their country would be obliterated."

Military spending was just under US\$400 billion per year in 2000. Since September 11 2001, it has more than doubled. The US has troops stationed in 70 percent of the world's countries. The Pentagon says that it has troops in 147 countries and 10 territories, including 57,000 troops in Germany and 33,000 in Japan. Quinn said that part of what angers him about military spending is the effect it has on his home state of Pennsylvania.

"Taxpayers in Pennsylvania have paid US\$20 billion for our share of the Iraq war so far. This amount of money would pay for 1,650,000 scholarships for university students for one year.

"Does a US\$20 billion investment in rebuilding Iraqi bridges that we blew up with US\$1 million cruise missiles make more sense than investing in our best and brightest young people? Twenty billion would provide 24,000,000 homes with renewable electricity for one year. That is 20 percent of all the homes in the United States."

*"Every gun that is made, every warship launched, every rocket fired signifies, in the final sense, a theft from those who hunger and are not fed, those who are cold and not clothed. This world in arms is not spending money alone. It is spending the sweat of its labourers, the genius of its scientists, the hope of its children."*

*Republican president Dwight Eisenhower 50 years ago.*

**Ex presidente Khatami invoca dialogo**

L'Iran può convivere in pace con Israele come con gli altri suoi vicini, "come fratelli e sorelle". Lo afferma l'ex presidente iraniano, Syed Mohammad Khatami, in Australia per promuovere dialogo e pace fra l'Iran e l'occidente, che ha parlato il 24 marzo all'università nazionale a Canberra, applaudito da un migliaio di persone. L'ex presidente ha invocato un sistema di dialogo fra nazioni e un consenso su un'etica globale, sotto la guida di filosofi, scienziati, artisti e intellettuali, piuttosto che di politici. Khatami, leader dell'Iran dal 1997 al 2005, che si dissocia dalla linea dura del successore, Mahmoud Ahmadinejad, si è ritirato dalla corsa elettorale in Iran impegnandosi a sostenere il premier Mir Hossein Mousavi. Secondo Khatami la pace in Medio Oriente si può conseguire solo se basata sulla giustizia, e se ai profughi palestinesi è accordato il diritto di tornare in patria.

**Diritti umani possibile ostacolo**

Il sogno del premier laburista Kevin Rudd di assicurare all'Australia un seggio nel Consiglio di sicurezza dell'Onu rischia di infrangersi a causa di mancanze in materia di diritti umani. Il trattamento della popolazione indigena e la detenzione prolungata dei richiedenti asilo sono da all'esame a New York del Comitato diritti umani dell'Onu. Particolare attenzione viene data all'intervento speciale nelle remote comunità aborigene contro la pedofilia e le assenze scolastiche. L'intervento, iniziato dal precedente governo conservatore e mantenuto dal governo Rudd, ha sospeso la legge antidiscriminazione, ha imposto un complesso sistema che obbliga a spendere in cibo con una social card meta' dei sussidi di previdenza, e ha ripreso il controllo su territori tradizionali aborigeni. Altra debolezza e' l'assenza nella legislazione di una carta dei diritti.

**Contro aumento truppe**

Un numero crescente di australiani si oppone ad un aumento di truppe in Afghanistan, secondo l'ultimo sondaggio pubblicato il 24 marzo da The Australian. Il 65% degli australiani si dice contrario a tale aumento. Solo il 28% e' a favore, un capovolgimento dal 2001, quando il 66% era a favore e il 27% contrario. Il sondaggio fa seguito alla morte di due soldati australiani in una settimana, che ha portato a 10 il bilancio di perdite in

Afghanistan. Con 1.100 fra truppe di ricostruzione. Di addestramento e di assalto, l'Australia e' il paese non Nato con il maggiore contributo militare.

**Balene tornano ad arenarsi**

Nove balene si sono spiaggiate il 25 marzo sulla costa occidentale dell'Australia e si ritiene che siano fra le dieci ricondotte il giorno prima al largo dopo due giorni di sforzi di 180 fra volontari, ranger e veterinari. Erano le uniche sopravvissute di un branco di 87 globicefale a pinna lunga che si erano arenate insieme con cinque delfini a Hamelin Bay, 300 km a sud di Perth. Una sola quindi si sarebbe salvata. Più di 70 balene e quattro delfini erano morti su quella spiaggia, molte a causa delle ferite riportate sugli scogli. Le superstiti, alcune fino a sei metri di lunghezza e 3,5 tonnellate di peso, erano state trasportate in camion una alla volta alla vicina Flinders Bay, per essere liberate in acque più calme. Lo spiaggiamento di massa di quella settimana è il quinto in Australia in altrettanti mesi, e circa 500 balene di diverse specie sono morte dopo essersi arenate.

**Staminali per curare artrite cani**

Una clinica veterinaria a Sydney ha sviluppato per prima una tecnica che estrae cellule staminali dal tessuto adiposo dei cani, e le inietta nelle articolazioni artritiche, con risultati positivi immediati e di lungo termine. Il trattamento, basato su ricerche del prof. Ben Herbert dell'università di Sydney, viene eseguito dal Ku-Ring-Gai Veterinary Hospital da circa un anno e ne hanno già beneficiato circa 60 cani.

"Abbiamo osservato - spiega Herbert, direttore del centro di tecnologia proteomica dell'ateneo - una rapida riduzione del dolore e dell'infiammazione, mentre si crea nuova cartilagine. Gli animali acquistano subito mobilità, e quelli trattati 9 o 10 mesi prima continuano a migliorare". Poiché le staminali sono ricavate dallo stesso animale, il sistema immunitario non le respinge. Herbert e la sua equipe stanno ora lavorando ad un simile trattamento per cani con malattie renali, ed a parte gli ostacoli legislativi, non c'è motivo perché il trattamento non possa essere efficace anche sull'uomo, dichiara lo studioso. "Abbiamo potuto tradurre subito a livello clinico la ricerca nella prima fase - conclude - e ricavare dati clinici reali."

**Campagna informativa su diritti coppie**

Il governo australiano ha lanciato una campagna informativa sui cambiamenti apportati lo scorso anno a 58 leggi, che fra l'altro assicurano alle coppie dello stesso sesso, e ai loro figli, uguale accesso delle coppie eterosessuali a sussidi e servizi di previdenza. Da luglio Centrelink, l'ente federale di sicurezza sociale, "tratterà nella stessa maniera ogni cliente che è parte di una coppia", ha detto il ministro per i Servizi umani Joe Ludwig. Le modifiche legislative sono state apportate in risposta alle conclusioni di un'indagine della Commissione diritti umani nel 2007, secondo cui molte leggi discriminavano le coppie gay e lesbiche e i loro figli. Le coppie avranno l'onere di registrare il loro status, poiché Centrelink finora non ha mai identificato le persone dello stesso sesso che sono in una relazione. Le coppie che non dichiarano la loro relazione, ma che si ritiene vivano insieme, saranno investigate come le coppie eterosessuali, perché alcuni sussidi, come la pensione di anzianità, sono calcolati per le coppie con una rata combinata inferiore ai pagamenti separati per i single.

**Inchiesta su razzismo**

Un'inchiesta della Commissione diritti umani esaminerà il razzismo e l'esclusione di cui soffrono gli africani in Australia, in gran parte profughi. Il progetto, annunciato dal commissario per la discriminazione razziale Tom Calma, risponde al timore che gli stereotipi propagati dai media, in particolare la descrizione dei giovani africani come membri di bande violente, alimentino la discriminazione. L'inchiesta fornirà il primo quadro nazionale delle barriere che gli africani incontrano in materia di salute, istruzione, alloggi e occupazione.

"Nel pubblico dibattito sono emersi miti e stereotipi sui 250 mila africani che vivono in Australia, che rafforzano le discriminazioni", ha detto Tom Calma, autorevole leader aborigeno. Secondo un recente rapporto della Commissione diritti umani dello stato di Victoria, i giovani sudanesi in un sobborgo di Melbourne subiscono discriminazioni sistematiche, e spesso sono impauriti al punto di non uscire in pubblico. La maggioranza dei 200 sudanesi intervistati nella ricerca hanno subito insulti razzisti o sono stati colpiti da bottiglie e uova mentre aspettavano alle fermate degli autobus.

### Former President Khatami calls for dialogue

Iran can live in peace with Israel "as brothers and sisters," as it does with its other neighbours. Stated the former president of Iran, Syed Mohammad Khatami applauded by a thousand people, who spoke on March 24 at the National University of Canberra and who is in Australia to promote dialogue and peace between Iran and the West. The former president called for a dialogue among nations and a ethical global consensus under the guidance of philosophers, scientists, artists and intellectuals, rather than politicians. Khatami, leader of Iran from 1997 to 2005 who dissociates himself from the hard-line successor, Mahmoud Ahmadinejad, has withdrawn from the electoral race in Iran and is committed to supporting the premier Mir Hossein Mousavi. According to Khatami in the Middle East, peace can only be achieved if it is based on justice, and whether Palestinian refugees will be granted the right to return home.

### Human rights may hinder

Prime Minister Kevin Rudd's dream of ensuring Australia a seat on the UN Security Council is likely to fail because of human rights shortcomings. The treatment of the indigenous population and the ongoing detention of asylum seekers is currently under the scrutiny of the New York based UN Human Rights Committee. Particular attention is given to the particular intervention provided in remote Aboriginal communities, aiming to stop pedophilia and school absenteeism. The current intervention, retained by the Rudd Government after being initiated by the previous Liberal government has suspended particular laws, imposed a complex system forcing Aboriginal people to spend welfare payments on food using a "social meta card", as well as taking control of some traditional Aboriginal territories. Another Shortfall in legislature is the absence of a charter of rights.

### Against troop increases

According to the latest poll published on the 24th of March in the Australian newspaper a growing number of Australians are opposed to an increase in troops in Afghanistan. It is alleged that 65% of Australians are opposed to such an increase. Only 28% are in favour, in 2001 66% were in favor and 27% against. The poll follows the death of two Australian soldiers in one week, which brought to

10 the overall losses in Afghanistan. With 1100 troops in a mixture of reconstruction, training and assault, Australia makes the largest military contribution as a non-NATO country.

### Whales stranded again

Nine whales were beached on March 25 on the Australian west coast which, are believed to be the ones turned around the day before after two days of effort by 180 volunteers, rangers and veterinarians. They were the only survivors of a school of 87 long finned fish that had become stranded with five dolphins in Hamelin Bay, 300 km south of Perth. Only one was likely to have survived. More than 70 whales and four dolphins died on that beach, many because of injuries incurred on the rocks. The survivors, some up to six meters in length and weighing 3.5 tonnes, were transported in a truck one at a time to nearby Flinders Bay, to be released into calmer waters. The mass beaching that week is the fifth in Australia in about as many months, and overall about 500 different species of whales died after being stranded.

### Stem cells to treat arthritis in dogs

A veterinary clinic in Sydney has developed the first technique that extracts stem cells from the fat tissue of dogs, and which is then injected into arthritic joints, with immediate positive long term results. The treatment, based on research, by Professor Ben Herbert of the University of Sydney, has been provided at the Ku-Ring-Gai Veterinary Hospital for about a year and has already treated about 60 dogs.

"We have seen a process of rapid reduction of pain and inflammation, while creating new cartilage," Herbert stated, the Director of the Center Of University Proteomic Technology -. "The animals gain immediate mobility, and those treated for 9 or 10 months continue to improve. " Since the stem cells are obtained from the same animal, the immune system does not suffer any rejection. Herbert and his team are now working on a similar treatment for dogs with kidney disease, and apart from the legal obstacles, there is no reason why the treatment could not be effective in humans, says the researcher.

"We were able to immediately translate the research clinically in the first phase - he summarised - and so also get real clinical data."

### Information campaign on couples' rights

The Australian Government has launched an information campaign about the changes made last year to 58 laws, which among other things ensured same-sex couples and their children, equal access to social security services and benefits available to heterosexual couples. From July Centrelink, the Federal Government's social security institution, " will provide equivalent services to every customer who are part of a couple," stated the Minister for Human Services Joe Ludwig. The legislative changes were in response to findings of an investigation by the Human Rights Commission in 2007 which claimed many laws discriminated against gay and lesbian couples and their children. Couples will have the responsibility to register their status as Centrelink has never previously identified same sex people in a relationship. Couples who do not declare their relationship, but who are considered to be living together, will be investigated as heterosexual couples are, because some benefits such as retirement pensions, are calculated for couples at a combined rate which is less than separate payments for the single entitlements.

### Inquiry into racism

An investigation by the Human Rights' Commission will examine racism and exclusion, suffered mainly by Africans refugees in Australia. The project, announced by the Racial Discrimination Commissioner Tom Calma, responds to fears that stereotypes propagated by the media, in particular the description of young Africans as members of violent gangs, promote discrimination. The investigation will provide a first time description of national barriers faced by Africans in the areas of health, education, housing and employment.

"The current public debate has profiled myths and stereotypes which enhance discrimination for the 250,000 Africans currently living in Australia," Tom Calma, a recognised Aboriginal leader, stated.

According to a recent report by the Human Rights Commission of the State of Victoria, young Sudanese in a suburb of Melbourne suffer systematic discrimination, and are often afraid to the extent that they do not want to appear in public. The majority of the 200 Sudanese respondents said they suffered racist insults or were pelted with bottles and eggs while waiting at bus stops.

# Dall'anti-G20 alla Nato, il viaggio dei no war

L'appuntamento è là dove tutto era iniziato, sabato il 28 marzo con la prima marcia dei 40 mila contro il G20. Una settimana dopo, tutti a Strasburgo, e dopo i banchieri questa volta tocca alle guerre e ai guerrafondai. Quello che parte per aggiungersi alle decine di migliaia di persone che il 4 aprile a Strasburgo e Baden Baden hanno manifestato contro la Nato è una parte del popolo che è sceso in piazza in questi giorni. Quello più militante, a volte antiamericano altre filopalestinese oppure entrambe le cose, altre ancora pacifista e basta.

Le proteste a Strasburgo sono contro una Nato che si appresta a celebrare il suo sessantesimo anniversario. Tony Stanton, sindacalista e attivista contro la guerra, distribuisce la sua attenzione tra la campagna francese e una mappa di Strasburgo. «Non c'è niente di sorprendente nella violenza della polizia nei giorni scorsi - afferma ostentando la sua lunga esperienza in materia di conflitti sociali del Regno Unito - Reprimere il dissenso è quello che la polizia ha sempre fatto sin dagli albori del movimento operaio, nel 1800. Se qualcuno si sorprende è perché stiamo uscendo da un periodo di relativa pace sociale. I cosiddetti figli della Thatcher, la gente che oggi ha tra i 25 e i 35 anni, è stata pacificata da media e consumismo. I giovanissimi invece hanno fatto vedere in piazza che sono pieni di rabbia e che sono determinati a lottare».

Secondo un gruppo di quattro studenti universitari scozzesi, reduci dall'ondata di occupazioni messe su in protesta contro l'attacco a Gaza. «L'ondata di occupazioni è un fatto straordinario per un paese come la Gran Bretagna - sostiene Peter, studente a Glasgow - Ultimamente vedo molta più rabbia, molta più militanza. E i giovani non sono infuriati solamente per l'attacco a Gaza ma pure per la situazione economica che ci tocca affrontare. In base alle statistiche, in Scozia quest'anno si laureeranno 300 mila persone ma solo 80 mila troveranno lavoro». Arrabbiati con le generazioni precedenti che hanno goduto di una sicurezza sociale che i giovani di

## Cento sigle 'no global'

Sono più di 100 i gruppi che hanno sceso in campo a Londra per una serie di manifestazioni per protestare contro la globalizzazione, la crisi e in difesa dell'ambiente. Si tratta di organizzazioni di natura diversa, pacifiche ma anche estremiste, che si sono coalizzate in raggruppamenti per evitare l'eccessiva frammentazione.

**ACTION AID:** Organizzazione non governativa britannica che si batte contro la povertà. Al Vertice chiede una svolta per creare un mondo migliore all'insegna dello slogan «Put People First», la gente prima di tutto, tema della manifestazione di sabato.

**SAVE THE CHILDREN:** Ong che opera in difesa dell'infanzia. Chiede al G20 di non limitarsi a aiutare le banche in crisi ma di fare il possibile per chi dalla recessione in atto viene più duramente colpito.

**STOP CLIMATE CHAOS:** Coalizione di gruppi ambientalisti stando ai quali la crisi economica e quella dell'ecosistema marciano di pari passo.

**PLAN:** Altra Ong in difesa dell'infanzia. Si appella ai leader del G20 invitandoli ascoltare la voce dei giovani.

**SALVATION ARMY:** Storica Ong assistenziale che invita il G20 a non dimenticarsi delle persone più vulnerabili.

**WWF:** Organizzazione mondiale in difesa dell'ambiente. Serve una nuova strategia, sostiene, che ci porti verso un nuovo sistema economico basato sulla sostenibilità dell'ambiente.

**CND:** Gruppo pacifista per il disarmo nucleare. Chiede rapporti internazionali improntati alla pace e un mondo libero dalle armi atomiche.

**STOP THE WAR:** Altra coalizione pacifista che saluta questo primo appuntamento internazionale del post-Bush. Il suo messaggio è «Yes We Can», a Gaza, in Iraq e in Afghanistan.

**BRITISH MUSLIM INITIATIVE:** Gruppo di musulmani che denuncia le «ripugnanti manifestazioni di avidità viste negli ultimi mesi» e «la macchina globale della guerra».

**CLIMATE CAMP:** Gruppo ambientalista che denuncia come i paesi avanzati continuano ad anteporre le ideologie economiche alla realtà.

**G20 MELTDOWN:** Gruppo vicino ai no global che chiede al G20 di ammettere le proprie responsabilità e che vuole la cacciata di tutti i banchieri corrotti.

**TUC:** La Confederazione sindacale britannica. Ha partecipato ai cortei di sabato per sollecitare una efficace lotta alla disoccupazione.

**PARLAMENTARI GB:** Alle manifestazioni del 28 hanno partecipato anche una trentina di deputati, tutti dell'opposizione, per protestare contro le politiche economiche del governo.

oggi non vedranno mai? «No», dice netto Ben che studia vicino a Stratclyde. «Le generazioni precedenti, i diritti se li sono guadagnati con le lotte. Questo è quello che dobbiamo fare noi: tornare a lottare».

Stewart, 28 anni, è un attivista di Stop the war. «I grandi al G20 hanno tracciato i contorni economici di quello che chiamano il nuovo ordine mondiale. A Strasburgo ne tratteranno quelli militari.

Dobbiamo dimostrare che la gente questo nuovo ordine mondiale non lo vuole, e che invece vuole il ritiro immediato delle truppe dal Pakistan e dall'Afghanistan».

«Quando lo stato fa vedere il suo lato repressivo significa che è debole, non che è forte», risponde un altro.

## Clark guiderà sviluppo

L'ex premier laburista neozelandese Helen Clark, sconfitta nelle elezioni dello scorso novembre dai conservatori dopo nove anni a capo del governo, è stata nominata all'alta carica di amministratore del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (Undp). La carica, che Clark assumerà in agosto, è considerata la terza in ordine di importanza nelle Nazioni Unite e comporta la gestione di un budget di 5 miliardi di dollari Usa, spesi principalmente per programmi in Africa. L'Undp è la rete globale di sviluppo dell'Onu, promuove il cambiamento, e collega i paesi a conoscenze, esperienze e risorse per migliorare le condizioni di vita.

## 840 mln per banda larga

Il governo neozelandese ha annunciato piani di investimento di 1,5 miliardi di dollari neozelandesi (845,6 milioni di dollari statunitensi) per la sua rete nazionale a banda larga. I fondi verranno distribuiti attraverso una compagnia di investimento statale, la Crown Fibre Investment. La società lavorerà al fianco di un gruppo di co-investitori privati che include compagnie telefoniche e operatori della banda larga, per sviluppare l'infrastruttura di rete. Il governo si aspetta che gli investimenti privati pareggino il suo investimento, portando l'investimento totale a 3 miliardi di dollari. Il piano dovrebbe connettere 25 città fornendo la copertura in banda larga al 75% della popolazione.

## Esercito distribuirà condom

Intervento dei militari in Papua Nuova Guinea nella distribuzione di 43 milioni di preservativi nello sforzo di contenere la diffusione ormai epidemica dell'Aids, che si calcola abbia infettato almeno il 2% della popolazione di circa 6 milioni. In alcune aree la proporzione arriva al 10%. Milioni di condom acquistati con il denaro di aiuti internazionali sono scaduti, perché il National Aids Council non ha le risorse per distribuirle. Alcune lamentano che molti vengono destinati ad altri usi: i pescatori ad esempio li adoperano come esca, e molte donne usano il lubrificante per dare lucentezza ai capelli.

# Buon compleanno Web, in 20 anni hai cambiato il mondo

Vent'anni fa nasceva il World Wide Web, la grande ragnatela WWW, che ha reso Internet una componente essenziale della società del 21.mo secolo, alla quale oggi accede circa un quarto della popolazione mondiale.

La data di nascita del web viene infatti considerata il 13 marzo del 1989, il giorno in cui il fisico britannico Tim Berners-Lee, allora trentaquattrenne, presentò al suo supervisore al CERN, il laboratorio europeo di fisica delle particelle a Ginevra, un documento intitolato «Information Management: a Proposal», per rendere più agevole la distribuzione di dati scientifici tra gli scienziati con un sistema basato sugli ipertesti, cioè testi in cui le singole parole potevano essere utilizzate per creare legami con altri testi in altri computer in rete.

«Vago, ma interessante» fu la risposta del supervisore, Mike Sendall, che diede a Berners-Lee il via libera per approfondire il progetto insieme ad un altro scienziato, il belga Robert Cailliau. Nel giro di due anni gli Berners-Lee e Cailliau costruirono le fondamenta del Web e realizzarono anche il primo browser, il programma software per «sfogliare» le pagine del web, del quale darà una dimostrazione oggi a Ginevra nell'ambito delle celebrazioni dell'anniversario della nascita del World Wide Web.

Per la cronaca, come primo server fu utilizzato un computer NeXT, costruito dalla ditta fondata da Steve Jobs dopo che aveva lasciato la Apple la prima volta. La «rivoluzione» del Web comincia, però, solo nel 1993, quando viene creato 'Mosaic', il primo Browser, il programma per «sfogliare» le pagine web. È anche l'anno in cui il Cern rinuncia ad ogni diritto d'autore sul Web e mette a disposizione del pubblico le basi ed i protocolli del software. Da quel momento il numero dei siti è subito cresciuto esponenzialmente, passando da 130 nel 1993 a 35 milioni nel 2003, ai circa 180 milioni del 2008, secondo le rilevazioni Netcraft (con 1,5 milioni di domini italiani). E nel 2010, secondo l'Icann, l'ente che sovrintende alla gestione dei domini Internet, raggiungeremo il limite dei quattro miliardi di indirizzi consentito dall'attuale sistema di gestione di rete.

Tim Berners-Lee non è mai diventato ricco, nonostante la sua invenzione si sia trasformata nel volano di una nuova economia, ed ha dovuto aspettare fino al 2003 per ricevere i primi significativi riconoscimenti della sua opera. L'anno dopo gli è stato conferito anche un premio scientifico da un milione di euro dal presidente della Repubblica Finlandese ed è stato insignito del titolo di 'Sir' dalla Regina Elisabetta II.

Sir Tim attualmente è il direttore del Consorzio del World Wide Web, con il quale continua a guidare lo sviluppo della grande ragnatela. La sua più grande preoccupazione al momento riguarda la sicurezza e la privacy degli utenti. Proprio ieri davanti alla Camera dei Lord di Londra si è pronunciato contro la vendita dei dati sulle abitudini dei navigatori, per scopi pubblicitari e commerciali. «La gente usa Internet anche quando ha dei problemi - ha detto l'inventore del World Wide Web - per sapere se ha contratto malattie, o riguardo alle proprie opinioni politiche. È vitale che non vengano spiati».

## Pakistan: 45 clandestini trovati morti in container

In un container in una zona rurale vicino a Quetta, Belucistan recentemente sono stati trovati morti 46 clandestini, tutti di nazionalità afgana. Altri 45 clandestini sono stati portati in ospedale. Le vittime, che facevano parte di un gruppo di circa 150 clandestini, sono morte per soffocamento. Il container era trasportato da un camion, che dal Pakistan era diretto in Iran. Durante una pausa, l'autista ha aperto il portellone e, vedendo le decine di morti, si è dato alla fuga.

### 'Nido d'Uccello' diventa megastore

Potrebbe diventare un centro commerciale il 'Nido d'Uccello', lo stadio principale delle Olimpiadi di Pechino. Lo hanno annunciato i gestori. La struttura ha tra i 10 e i 15mila visitatori al giorno e tocca picchi di 150mila. Da ottobre a febbraio le visite sono state tre milioni e hanno portato nelle casse dello Stadio 150 milioni di yuan, sufficienti un anno, ma destinati a calare. Da qui l'idea di trasformare l'impianto in un gigantesco centro commerciale.

### E-Commerce in crescita nella Ue

Commercio on line in crescita in Europa: circa un terzo dei cittadini dei 27 paesi ha acquistato su internet almeno una volta nel 2008. L'Italia è sotto la media Ue, con appena l'11% di clienti in rete. Secondo i dati dell'Eurostat, la maggior parte dei clienti abituali del web (47%) ha un'età tra 25 e 34 anni. Il 41% ha tra i 16 e i 24 e il 31% tra 45 e 54. Gli europei acquistano on line soprattutto viaggi e vacanze (14%), vestiti e attrezzi sportivi (13%), libri e riviste (12%).

### Esecuzioni in calo

Il mondo è più vicino all'abolizione della pena di morte. A dimostrarlo sono i dati di Amnesty International sul 2008. Due terzi dei paesi in cui era in vigore l'hanno abolita per legge o nella pratica. Dei 138 che hanno fatto questa scelta, 92 hanno abolito la pena di morte per ogni reato e 36 sono abolizionisti de facto. Esempi del primo caso sono l'Uzbekistan e l'Argentina, mentre riforme in vista dell'abolizione si discutono in Burundi, nel Mali e in Togo. Vere e proprie proposte di legge in questo senso sono state presentate anche in Libano e in Algeria e alcuni stati, come il Kazakistan, Cuba e il Camerun, hanno commutato le condanne a morte in ergastolo. In America, solo una nazione - gli Usa - continua a mettere a morte in modo sistematico, tuttavia, anche gli stati Uniti si sono allontanati dall'uso della pena di morte, poiché nel 2008 si è registrato il numero più basso di esecuzioni avvenute in un anno dal 1995. Altro dato positivo è che tra i paesi che ancora praticano la pena di morte, 59, solo in 25 hanno eseguito effettivamente le condanne nel 2008. Nonostante al maggiore sensibilità rilevata dal rapporto di Amnesty, nel mondo permane una «sfida durissima», quella dei paesi asiatici che eseguono più condanne a morte rispetto ai paesi di qualunque altra regione

nel mondo. Il 93% di tutte le esecuzioni, infatti, riguardano solo cinque paesi, Cina, Iran, Arabia Saudita, Pakistan e Usa.

### Secondo al mondo per turismo sanitario

L'India è il secondo paese al mondo per turismo sanitario. Lo rivela una ricerca di Deloitte, presentata a Bangalore. Oltre 450 mila pazienti stranieri sono venuti in India nel 2007 per farsi curare, contro 1.200.000 persone andate in Thailandia. Il basso costo dei trattamenti, la qualità buona dei medici, in tempi di crisi determinano la scelta dei pazienti stranieri. In media i trattamenti medici in India costano il 20% in meno che negli Stati Uniti.

### 'Immigrati'...ma per l'eternità

Mentre il governo della Nuova Zelanda annuncia tagli all'immigrazione per proteggere i posti di lavoro, una nuova ondata di 'immigrati' piuttosto particolari si prepara a trascorrere addirittura l'eternità nel Paese australe, anche se non ci hanno mai messo piede in vita loro. A quanto riferisce il New Zealand Herald, un gruppo di uomini d'affari di Singapore ha visitato il Paese il mese e ha incaricato un agente di acquistare un vasto terreno nell'area della Hibiscus Coast, non lontano da Auckland, per seppellirvi persone cadaveri provenienti da Singapore e Tokyo, dove il posto nei cimiteri si sta esaurendo. Il gruppo aveva visitato gran parte dell'isola del nord, e ha fatto la sua scelta dopo aver consultato un prete taoista e un maestro di feng shui, l'antica arte geomantica taoista, ausiliaria dell'architettura. Molti buddisti e taoisti vogliono mantenere i corpi intatti perché credono nella reincarnazione.

### Vogliono più risarcimenti da Usa

Le isole Marshall nel Pacifico, teatro di 67 esperimenti nucleari Usa fra il 1946 e il 1958, si sono congratulate con la Francia per il piano di risarcimento annunciato a favore delle vittime dei suoi test nel Sahara algerino e in atolli della Polinesia francese, e rinnovano le pressioni su Washington per ottenere a loro volta risarcimenti più adeguati. Gli Usa hanno già versato più di 500 milioni di dollari di risarcimenti agli abitanti degli atolli, molti dei quali hanno problemi di salute, o hanno dovuto abbandonare la loro terra natale. Il premier dell'arcipelago di 55 mila abitanti, Litokwa Tomeing, chiede altri due miliardi di dollari, perché le casse del tribunale dei reclami per i test nucleari sono vuote, delle vittime devono ancora essere indennizzate, e nessun

risarcimento ha potuto essere pagato da più di tre anni. Nel 55° anniversario dell'esperimento nell'atollo di Bikini, l'esplosione nucleare americana più potente mai realizzata, Tomeing ha dichiarato che la popolazione dell'atollo ha perduto la sua terra nel nome della pace mondiale.

### La casa più cara d'America

È in offerta per 150 milioni di dollari la casa più costosa degli Stati Uniti. A metterla sul mercato è stata Candy Spelling. È la vedova del produttore Aaron Spelling, creatore di serie tv di successo come Dynasty. La casa, situata a Los Angeles, ha oltre 100 stanze, compresa una cantina, una stanza per incartare i regali, una palestra, una stanza multimedia, un salone di bellezza. Ma il vero gioiello è la sala cinematografica con schermo che, pigiando un tasto, esce dal pavimento.

### Brown al fianco di Obama

La Gran Bretagna lavorerà con il presidente Barack Obama per cercare di risolvere i problemi sia in Afghanistan sia in Pakistan. Lo annuncia il premier britannico Gordon Brown. La nostra strategia, e quella del presidente Obama, include sia il Pakistan sia l'Afghanistan. È fondamentale "fare di più per aumentare le capacità delle truppe e le forze armate locali in Afghanistan". Il numero degli effettivi in Afghanistan aumenterà da 70mila a 120mila, forse anche fino a 200mila.

### «Fosforo bianco su Gaza da Israele»

Non passa giorno senza la presentazione di un nuovo rapporto su gravi violazioni e crimini compiuti dalle forze armate israeliane durante l'offensiva «Piombo fuso» a Gaza dello scorso gennaio. Human rights watch ha diffuso i risultati della sua inchiesta sull'utilizzo da parte di Israele di munizioni al fosforo bianco durante i bombardamenti che hanno devastato la Striscia provocando oltre 1.300 morti, tra i quali centinaia di civili. «A Gaza i militari israeliani non solo hanno usato il fosforo bianco come schermo protettivo in aree aperte ma lo hanno fatto ripetutamente in aree densamente popolate anche quando le loro truppe non erano presenti o si sarebbero potuti usare ordigni con sostanze fumogene più sicure», ha denunciato Hrw sottolineando che i civili palestinesi «hanno sofferto senza ragione o sono morti».

### 'Bird's Nest' to become a megastore

The main stadium of the Beijing Olympic Games, the "Bird's Nest," could become a commercial centre, according to its management. The structure has been attracting between 10 and 15 thousand visitors each day with occasional peaks of 150 thousand. From October to February there were three million visits bringing 150 million yuan into the Stadium's coffers, enough for a year's income but destined to reduce. Hence, the proposal of transforming the complex into a gigantic commercial centre.

### E-commerce on the increase in EU

In Europe there is a growing trend for on-line business transactions, with about one third of all citizens making some sort of purchase on the internet at least once in the year 2008. Italy is below the average with only 11% of clients using the net. According to Eurostat's data the majority of habitual web users (47%) are aged between 24 and 35. 41% are between 16 and 24, and 31% are between 45 and 54. Topping the list of Europeans' on-line purchases is travel and vacations (14%), followed by clothing and sporting goods (13%), then books and magazines (12%).

### Executions on the decrease

The world is moving closer to abolishing the death penalty. The claim is supported by Amnesty International's data for the year 2008. Two thirds of the countries where the penalty was in force have abolished it by law or in actual practice. Of the 138 countries making this choice, 92 have abolished the death penalty for every crime and 36 are de-facto abolitionists. Examples of the first kind are Uzbekistan and Argentina, while reform towards abolition is under discussion in Burundi, Mali and Togo. Definite draft laws in this direction have been presented in Lebanon and Algeria, and some States such as Kazakhstan, Cuba and Cameroon have commuted death sentences to life imprisonment. In the Americas only one nation – the USA – continues to condemn prisoners to death in a systematic way, though even the US appears to be lessening its use of the death penalty, as the year 2008 showed the lowest recorded number of executions since 1995. Another positive statistic is that among the 59 countries still practising capital punishment, only 25 effectively carried out the sentence in 2008. Despite the increasing sensitivity revealed by

the Amnesty report, in the world there still remains a "tough challenge;" the Asian countries that enforce more death sentences than any other part of the world. In fact 93% of all executions, involve only five countries: China, Iran, Saudi Arabia, Pakistan and the USA.

### Second in the world for health tourism

India ranks second in the world in health tourism, according to a study by Deloitte, presented in Bangalore. More than 450 thousand foreign patients came to India in 2007 to undergo medical treatment, compared to 1,200,000 who went to Thailand. The low cost of treatment and the high quality of medical staff make these the countries of choice for foreign patients in times of urgent need. On average medical treatment in India costs 20% less than in the United States.

### 'Immigrants' ...for eternity

While New Zealand announces cuts to immigration to protect jobs, a new wave of rather particular "immigrants" is about to cross the "eternal border" of the southern nation, even though they have never set foot in the country during their lifetime. As reported in the New Zealand Herald, a group of Singapore businessmen visited the country recently and hired an agent to acquire a vast area of land on the Hibiscus Coast not far from Auckland, to bury human corpses coming from Singapore and Tokyo where cemetery spaces are running out. The group visited much of the North Island, and made their choice after consulting a Taoist priest and a master of Feng Shui, the ancient Taoist geomantic art that collaborates with architecture. Many Buddhists and Taoists want to maintain their corpses intact because of belief in reincarnation.

### Claim against US for compensation

The Marshall Islands, in the Pacific, scene of 67 US atomic tests between 1946 and 1958, have congratulated France for its announced compensation plan for victims of French tests in the Algerian Sahara and atolls in French Polynesia, and have renewed pressure on Washington for more adequate compensation. The USA has already poured more than 500 million dollars of compensation to the atolls' inhabitants, many of whom have health problems or were forced to abandon their native soil. The prime minister of the archipelago of 55 thousand inhabitants, Litokwa Tomeing, is requesting another

2 billion dollars because the coffers of the claims court of nuclear testing are empty while some victims still need to be paid, and it has been unable to pay any compensation for three months. On the 55th anniversary of the Bikini Atoll atomic bomb tests, the most powerful American explosion ever seen, Tomeing declared that the population of the atoll had lost its land in the name of world peace.

### America's most expensive house

The USA's dearest house is up for sale at an asking price of 150 million dollars. Putting it on the market is Candy Spelling, widow of producer Aaron Spelling, the creator a string of successful TV series such as Dynasty. The house, situated in Los Angeles, has over a hundred rooms including a cellar, a room for gift-wrapping presents, a gymnasium, a multi-media room and a beauty salon. But the piece de resistance is the cinema room with its retractable screen that at the press of a button emerges from the floor.

### Brown side-by-side with Obama

The United Kingdom will work with president Obama to resolve the problems in Afghanistan and Pakistan, announced British Prime Minister Gordon Brown. "Our strategy, and that of president Obama, includes Pakistan and Afghanistan." It is fundamental "to do our utmost to increase the capability of the troops and local armed forces in Afghanistan." The number of effective troops on the ground will increase from 70,000 to 120,000, and possibly as many as 200,000.

### White phosphorus used by Israel

Another day doesn't pass without a new report citing serious violations and crimes committed by Israeli armed forces during "Operation Molten Lead" in Gaza last year. Human Rights Watch has issued the results of its enquiry on Israel's use of white phosphorus munitions during the bombardments that devastated the Gaza Strip causing 1,300 dead, including hundreds of civilians. "In Gaza the Israeli military not only used white phosphorus as a protective screen in open areas but also used it repeatedly in densely populated areas even without their troops present, or they could have used alternative safer smoke-laying devices" accused HRW. The report stressed that the Palestinian civilian population were made to endure "needless suffering, or death."

## Gamberetti o raffineria?

Dove le acque del Fiume delle Perle si confondono con quelle del mare si trovano le isole di Nansha, propaggine estrema della regione del delta che produce un terzo delle esportazioni e un decimo del pil cinesi. A Nansha dovrebbe sorgere la più grande raffineria petrolifera dell'Asia. Costo previsto 5 miliardi di dollari, frutto di una joint venture tra Sinopec (una delle tre società petrolifere statali cinesi) e la Kuwait Petroleum Corporation. Del progetto si discute da anni e le autorità del Guangdong sono sul punto di prendere una decisione in proposito. Alla vigilia, favorevoli e contrari dicono la loro sperando di pesare sulla decisione.

Quelli che avranno più da rimetterci sono gli allevatori di pesci, gamberi e crostacei. Con la raffineria incumbente dovranno chiudere bottega. Storcono il naso anche i residenti. Lamentano di coabitare da anni con una vecchia raffineria che, pur di taglia inferiore, ammorba l'aria. L'inquinamento atmosferico provocato dal mega petrolchimico, dicono, si propagherà fino a Dongguan e a Shenzhen (che ambientalmente già se la passano maluccio, anche se la crisi ha chiuso diverse fabbriche). Nella vicina Hong Kong si fa notare che non sarebbe molto «saggio» piazzare un grande petrolchimico nel cuore di un'area densamente abitata come il delta.

La cosa ha creato «nervosismo» nelle alte sfere che hanno reagito proibendo ai siti web di «riprodurre, commentare, discutere» qualsiasi notizia riguardante la valutazione d'impatto ambientale.

Comunque vada a finire, la vicenda di Nansha è un altro tassello della presa di parola dei cittadini cinesi su questioni ambientali che li toccano da vicino. Non è ancora un movimento, ma non è più l'accettazione supina di decisioni calate dall'alto. In parallelo i governanti, più al centro che in periferia, hanno maturato la consapevolezza che urge disinnescare la bomba ambientale. In almeno due casi le mobilitazioni popolari hanno avuto successo: un impianto chimico multimiliardario, progettato a Xiamen (nel Fujian), è stato cancellato; nello Yunnan è stata rinviata la costruzione di una diga sul fiume Nu che avrebbe dovuto alimentare una centrale idroelettrica.

## Gas serra sotto fondo marino

Il governo australiano ha individuato 10 località al largo delle coste del continente da usare per lo stoccaggio di gas serra emessi dalle industrie, immettendoli in cavità sotto il fondo marino. Lo ha annunciato il ministro dell'industria Martin Ferguson, precisando che l'ente scientifico governativo Geoscience Australia ha confermato che cinque aree al largo degli stati di Victoria, Australia meridionale e Australia occidentale, e del Territorio del nord, contenenti 10 siti, sono sufficientemente stabili da permettere l'immissione e la conservazione sicura dei gas. Si tratta per lo più di bacini esauriti di gas naturale. Le licenze di esplorazione commerciale dei siti saranno disponibili alle compagnie entro la fine dell'anno, ha detto il ministro. Lo schema di utilizzo commerciale di aree di stoccaggio di gas serra è il primo al mondo ed è una componente chiave della risposta del governo al cambiamento climatico, pur mantenendo la crescita economica, ha proseguito. «I progressi nella tecnologia e nella capacità di stoccaggio sono vitali per l'industria del carbone e per il suo futuro come parte della transizione verso percorsi energetici più puliti», ha proseguito Ferguson.

## Utilità economica e genetica salva specie

I difensori della biodiversità devono affrontare la scelta «dolorosa ma inevitabile», di quali specie animali salvare dall'estinzione, non potendo salvarle tutte. Uno studio australiano esamina i fattori da considerare per prendere decisioni sulle specie a rischio. Lo studio di Kerstin Zander dell'università Charles Darwin, ha preso le mosse dalla famiglia che ha già perduto il maggior numero di specie: i bovini. Dopo aver studiato la specie Borana dell'Africa orientale, Zander e i colleghi concludono che gli sforzi di conservazione richiedono degli obiettivi chiari.

«Abbiamo concluso che sia meglio salvare la specie etiopica, piuttosto che quelle in Somalia e in Kenya, perché è più a rischio, e perché i mandriani etiopici sono più in grado di contribuire alla loro conservazione. Sono infatti «altamente dipendenti da quella specie, ed il loro intero stile di vita si estinguerebbe con le loro mandrie».

Lo studio aiuterà a determinare dove investire risorse, sostiene Zander. I fattori per stabilire le priorità comprendono il costo di salvare una specie, quanto essa sia economicamente utile e geneticamente diversificata, e la maggiori probabilità di sopravvivenza se viene scelta.

## Non basta, bisogna tagliare il 40%

Che gli Usa di Obama rientrino nel «mondo di Kyoto» (cioè quello dei gas serra da limitare) da cui gli Usa di Bush erano usciti, secondo i paesi più poveri è cosa buona ma non abbastanza. Cina e India, capofila delle cosiddette nazioni in via di sviluppo, al vertice Onu sui cambiamenti climatici in corso a Bonn chiedono alle nazioni più ricche - e più inquinanti - un taglio «di almeno il 40%» delle loro emissioni. «Riteniamo che entro il 2020 - ha detto il delegato cinese al vertice in corso a Bonn - le nazioni sviluppate dovrebbero ridurre le loro emissioni di almeno il 40% rispetto al livello del 1990». Sono 175 le nazioni che a Bonn si confrontano su come affrontare i cambiamenti climatici. Al loro interno si è formato un gruppo di pressione particolare, che chiede tagli massicci dei gas serra: si tratta delle nazioni formate da isole o arcipelaghi, come l'Islanda, che più di altre rischiano di ritrovarsi sommerse se il cambio climatico dovesse innalzare il livello dei mari. «Abbiamo un grande appoggio per il taglio del 40%», ha detto il delegato della Norvegia, parte delle cui coste rischia di ritrovarsi sott'acqua.

## Dromedari assetati sanno aprire rubinetti

I dromedari selvatici, una popolazione fuori controllo di milioni di animali che sta devastando intere regioni dell'Australia centrale, spinti dalla sete hanno anche imparato ad aprire i rubinetti. "Se vi sono rubinetti adiacenti alle case sono perfettamente capaci di girare la chiavetta o di abatterli per procurarsi l'acqua", ha detto alla radio Abc il sindaco della contea di Macdonnell, Wayne Wright.

"A causa della siccità dell'ultimo paio d'anni si è moltiplicato il numero di dromedari nelle zone abitate, e riescono comunque a trovare acqua. E distruggono tutte le piantagioni e la vegetazione", ha aggiunto Wright, che ha chiesto al governo federale un finanziamento pari a 2,25 milioni di euro per costruire barriere a prova di dromedario attorno a 14 centri abitati. Le barriere offrirebbero protezione anche da altri animali allo stato brado, come asini e cavalli.

I dromedari, introdotti nel 19° secolo come animali da carico nel deserto, si sono moltiplicati a dismisura, e l'Australia ha ora la popolazione di dromedari selvatici più alta nel mondo.

## Troppi rospi tossici

Centinaia di volontari si sono lanciati il weekend del 28 marzo nel nord dell'Australia nella prima campagna di caccia collettiva ai rospi della canna, nello sforzo di contenere l'impatto dei tossici anfibii, che hanno lasciato una scia di distruzione da quando sono stati introdotti 75 anni fa. Circa 5000 rospi sono stati catturati, registrati e pesati e poi soppressi in modo indolore, congelandoli o rinchiudendoli in sacchi di plastica pieni di ossido di carbonio.



# Earth hour; staffetta del buio in 3.000 città'

Una campagna per combattere la crisi climatica, partita in Australia due anni fa con poco più di due milioni di partecipanti, ha raggiunto proporzioni davvero globali il 28 marzo.

La Earth Hour o Ora della Terra, il black-out volontario di un'ora (dalle 20,30), delle luci di casa, dei locali, e dei gioielli artistici e architettonici del mondo, conta quest'anno su un miliardo di partecipanti in 2848 città di 83 paesi, fra cui oltre 60 capitali. Gli organizzatori del Wwf affermano rappresenta un referendum mondiale, che manderà un potente messaggio collettivo sull'importanza dell'azione per combattere il cambiamento climatico. Specie in vista del vertice di dicembre a Copenaghen, dove i leader del mondo dovranno formulare una strategia comune e forte contro il riscaldamento globale.

Il gesto deve servire anche a ricordare che tutti debbono riflettere su come consumano energia, e modificare le abitudini quotidiane per consumare meno. Per molti è stata l'occasione di una serata romantica a lume di candela, mentre gli astronomi avevano raccomandato di studiare le stelle, nel cielo notturno finalmente indisturbato dalle luci della città. La staffetta ha preso il via nel piccolo arcipelago delle Chatham, la terra abitata più vicina alla linea della data, dove le 20,30 locali corrispondono alle 7,45 in Italia, e dove sono stati spenti i generatori a diesel, sola fonte di corrente elettrica. Il testimone ha passato 45 minuti dopo alla Nuova Zelanda, due ore dopo all'Australia orientale dove si sono immerse nel buio Sydney e Melbourne, e quindi a Seoul, Pechino, e via via fino a Mosca, Atene, Città del Capo, Parigi, Londra, per finire a Las Vegas.

Dopo la Sky Tower di Auckland e l'Opera House di Sydney sono rimasto man mano a luci spente i luoghi simbolo della civiltà umana, dall'Acropoli di Atene alla Tour Eiffel, da Piccadilly Circus al Cristo Redentore di Rio, alle Cascade del Niagara.

In Italia si è spento anche la Cupola di San Pietro e il Colosseo. Tra gli altri monumenti al buio Ponte di Rialto, Torre di Pisa, Valle dei Templi, Castello Sforzesco e Acquario di Genova. Molte le personalità che hanno dato sostegno all'iniziativa del Wwf, fra cui i premi Nobel Rita Levi

Montalcini e Desmond Tutu, l'astrofisica Margherita Hack, il premio Oscar Cate Blanchett e l'astronauta Roberto Vittori.





# Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale  
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

## COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

**Ben Boccabella**

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356

FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

[melbourne.australia@inca.it](mailto:melbourne.australia@inca.it)

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

## VICTORIA

*Coburg* Tel. 9383 2255

354 Sydney Rd Coburg VIC 3058

(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

## NEW SOUTH WALES

*Leichhardt* Tel. 9560 0508 e 9560 0646

44 Edith St Leichhardt NSW 2040

(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

*Canterbury* Tel. 9789 3744

*Bankstown Migrant Centre*  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

## SOUTH AUSTRALIA

*Adelaide* Tel. 8231 0908

15 Lowe St, Adelaide 5000

(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

*Rostrevor* Tel. 8336 9511

C/- APAIA 168 Montacute Rd

Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

*Findon* Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

## WESTERN AUSTRALIA

*Fremantle* Tel. 08/9335 2897

155 South Terrace Fremantle 6160

(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,  
1.30pm-3.30pm)

*North Perth* Tel. 08/9443 5985

43 Scarborough Beach Rd, North Perth

(martedì e giovedì, 9am-12pm)

La pizza con gli amici? Un miraggio, perfino per chi è «single e alla soglia dei 50». La spesa si fa solo dove ci sono promozioni, magari «in 2 - 3 posti diversi» e «soprattutto evitando le voglie del momento». Cinema, teatro, viaggi, libri e cd: kaput. La tv al plasma, vista solo nei negozi. E chi spiega: «Vesto e calzo cinese per arrivare alla fine del mese, se vesto italiano non arrivo alla terza settimana». Si taglia tutto.

Vivere ai tempi della crisi: i nostri lettori ci hanno raccontato a che cosa rinunciano per arrivare alla fine del mese. Susanna rinuncia «al riscaldamento della casa, in camera mia ci sono 13 gradi», ma ha ancora la voglia di dire che «le cose più belle per fortuna sono gratis». C'è chi ha 55 anni e gli «tocca elemosinare anche una misera speranza di lavoro, perché troppo vecchio e non sufficientemente capace di sostenere il ritmo (forsennato) da oggi richiesto».

C'è chi le rinunce le fa, ma soprattutto si preoccupa per le «generazioni future». «I giovani sono condannati a pagare debiti guadagnando poco e senza sicurezze, hanno tanti nemici invisibili o troppo visibili: senza un grido di ribellione – li avverte Ric – il potere continuerà sulla sua maledetta strada». Marti, non più giovanissima (ha una laurea e tre abilitazioni all'insegnamento) ma ancora senza una vita sua, è una altalena tra la ribellione e il disincanto. Urla: «voglio quello che mi spetta!», ma un attimo dopo ammette che lei i suoi tagli per risparmiare li ha cominciati dai «sogni».

## Vivere ai tempi della crisi - le rinunce

*«Si rinuncia alla vita sociale, non si esce più, non si va neanche a trovare un parente, ci si chiude in se stessi, non si ha voglia di vivere, si perde la serenità, non si socializza più. Ecco la rinuncia più grande».*

C'è chi invece assicura di non dover rinunciare a nulla, perché ha «sempre vissuto con assoluta sobrietà», non come quei «fessi» che «per inseguire l'effimero» si sono indebitati fino al collo. Sono quelli come Pietro, come l'80enne Renato, quelli che «il consumismo non l'abbiamo mai conosciuto», quelli che una cosa ce l'hanno chiara in testa: «La società sarà anche cambiata, la classe operaia non esisterà più, ma i fregati e chi li frega, questi sono eterni».

C'è chi riesce ancora a vedere il bicchiere mezzo pieno. E

azzarda: «La crisi mi ha fatto bene: uso i mezzi pubblici o vado a piedi. Mangiamo solo il primo o solo il secondo (ho abolito l'ammazzacaffè e sto anche meglio). In ferie ci vado in treno e vado a casa di parenti (che mi vogliono ancora bene). Mangio molte uova (che ora pare non abbiano più colesterolo) e verdura che vado a comprare direttamente dal contadino (una volta la settimana). All'ipermercato (una volta al mese) acquisto solo prodotti (necessari) in offerta e capi d'abbigliamento (che mi stanno anche bene). Una volta alla

settimana mangio carne e una volta pesce. Ero in sovrappeso ora sono in perfetta forma. Me la cavo».

Si paga cara, la recessione. Non solo dal punto di vista economico. Emidio non ha dubbi: «Si rinuncia alla vita sociale, non si esce più, non si va neanche a trovare un parente, ci si chiude in se stessi, non si ha voglia di vivere, si perde la serenità, non si socializza più. Ecco la rinuncia più grande».

(l'Unità 9 marzo 2009)



Nell'industria del turismo, l'esterofilia ha fatto passi da gigante, fuori da ogni senso di misura: termini anglofoni e contaminazioni derivanti dal progresso tecnologico, confondono i consumatori. Troppo inglese e gli italiani si perdono.

Il turismo è forse uno dei settori che più ha risentito della globalizzazione. Il linguaggio dei viaggi è ormai diventato quasi incomprensibile per buona parte della popolazione, soprattutto adulta. Il globish, la versione semplificata dell'idioma di Shakespeare, ha infatti trasformato il lessico che utilizziamo per programmare una vacanza in un sorta di micro lingua, spesso indecifrabile e fonte di molti equivoci.

Se i voli low cost e i viaggi last minute sono espressioni già più riconosciute nel parlato comune, altre non sono state ancora completamente digerite. Molti ad esempio credono che la Spa sia una società per azioni, mentre solo pochi l'associano ad un centro benessere, pardon ad un wellness center! C'è poi chi prenota un weekend sul web in una beauty farm o in un bed&breakfast e chi invece pianifica una vacanza all'insegna dello slow food, tra breakfast e brunch. Il turismo cambia e cambia il turista, ma solo i più tecnologici e multimediali sono in grado di comprendere pienamente il nuovo lessico.

Ecco allora che il dizionario non serve per viaggiare all'estero, ma in Italia. Non c'è agenzia che ormai non parli di booking, anziché di prenotazione, di tour, e non di viaggio, di sistemazioni in bungalow, di volo in economy o in business per i più facoltosi. Ma attenzione, si parte solo dopo aver fatto shopping al duty free e aver pagato in cash. La destinazione? Un resort all inclusive nell'altro capo del mondo. E allora non bisogna premunirsi del kit su misura contro gli effetti del jet lag, sempre che non si rimanga a terra per overbooking. Ma di sicuro qualcuno dello staff al terminal vi concederà uno snack tenendovi in stand-by prima del prossimo boarding. Per le lamentele potete rivolgervi all'apposito call center oppure la prossima volta consultare un sito web 2.0! Se invece scegliete di viaggiare in treno, potete optare per un biglietto ticketless. Tutto chiaro, no?

Per niente! E lo dimostrano alcuni sondaggi e ricerche che rivelano l'ignoranza su molti termini chiave del turismo di massa. L'italiano medio fatica ancora ad orientarsi nella varietà e molteplicità delle offerte. La comunicazione in questo settore non è spesso chiara. E' pur vero che certe parole dovrebbero ormai appartenere all'uso comune, ma evidentemente non è così. Intanto mentre i più furbi si sono specializzati, i più attenti e saggi hanno deciso di fare retromarcia. Le agenzie e gli operatori, ritornano a chiamare le cose con il loro nome cercando di sostituire il più possibile termini e sigle inglesi con parole italiane: masseria, casa di campagna, dimora storica, borgo-albergo, non più country house.

Quest'inversione di tendenza è parte del normale processo evolutivo del linguaggio. come più volte ribadito, la lingua è una realtà viva che si trasforma continuamente e a ritmi sempre più rapidi. A volte può risultare difficile tenere il passo, in avanti o indietro che sia. Una curiosità? Il termine "tour" è entrato nella lingua inglese tra il '600 e il '700, in realtà l'antico nome del turismo era: viaggio!

... Ma gli italiani partono lo stesso

Facendosi strada nella giungla dei forestierismi, gli italiani comunque non rinunciano alla vacanza. Il 2009 è partito a gonfie vele sul fronte del turismo, con dati che nessuno si aspettava. Secondo una recente ricerca dell'Isnart, l'Istituto nazionale di ricerche turistiche, a marzo quasi 5 milioni di italiani (pari al 10,5% della popolazione) trascorreranno sicuramente un periodo di vacanza. Resteranno entro i confini nazionali 7 vacanzieri su 10; con Roma che sarà la meta più raggiunta (8,3%). La destinazione ideale vede al primo posto il Trentino, seguito da Caraibi e Toscana. A gennaio hanno fatto una vacanza quasi 5 milioni di italiani, pari al 10,4% della popolazione. Un dato che mostra un incremento rispetto all'anno precedente (nel 2008 si erano mossi in poco

## Low o slow? Italiano addio

meno di 4,4 milioni) e che risulta quasi raddoppiato rispetto alle previsioni che parlavano di poco più di 2,7 milioni di persone in partenza. Il buon inizio d'anno è stato sostanzialmente confermato pure a febbraio, quando quasi 4,7 milioni di italiani (9,9% della popolazione) hanno trascorso una vacanza con un leggero aumento rispetto ai 4,3 milioni di soggiorni effettuati nel 2008.

Dubbi, invece, per la stagione pasquale. Da un'altra recente indagine svolta dal Centro Studi Cidec, emerge un diffuso calo delle prenotazioni rispetto al 2008 e una diminuzione della domanda per gli alberghi. Cresce l'interesse per vacanze brevi (massimo 3 giorni) e per i last minute. Chi decide di andare in vacanza, ad ogni modo, lo farà per brevi periodi. Le prenotazioni, infatti, confermano la tendenza alla vacanza breve. Il cliente tipo, per l'88% è rappresentato da famiglie e coppie. Chi prenota lo fa, nell'80% dei casi, tramite internet; i restanti scelgono l'agenzia di viaggio e le "classiche" telefonate. Tra le mete più ambite, si confermano Venezia e Roma che risultano essere anche le città vacanziera più costose. Per soggiornare a Venezia si spendono mediamente 162 euro a notte, 158 per Roma. Capri segue a ruota con 150 euro, Taormina con 128 euro a notte, mentre ci vogliono mediamente 105 euro per una notte in Costiera Amalfitana. A Palermo la media è di 95 euro, a Ischia di 92,60 euro, per Milano 92,30, mentre per Torino 81,50. 'Fanalino' di coda è Napoli con 78,20 euro a notte.

Anche i dati dell'Eurobarometro 2009 confermano il trend del viaggio a casa propria. Il 48% degli europei, infatti, intende trascorrere, quest'anno, le vacanze nel proprio Paese. Il last minute torna in auge in tempi di incertezze: secondo l'Eurobarometro, il 28% dei cittadini Ue non hanno deciso ancora nulla per la prossima estate, sia come meta che come durata.

## Software contro molestie per email

Un nuovo software contro le molestie in internet. Si chiama Cyber Bullying Prevention Engine (Cbpe) ed è il primo filtro di email del suo genere, che identifica, riporta e gestisce i messaggi di cyberbullismo, un problema sempre più diffuso nelle scuole, specie per le ragazze.

Il Cbpe è una funzione integrata del programma internet per le scuole detto SecurEd sviluppato dalla NetBoxBlue, di base in Australia, ma presente in 15 paesi, specializzata in sicurezza di internet e email. Le scuole possono approntare un dizionario di parole usate frequentemente nel cyberbullismo, e l'email viene intercettata prima di raggiungere la vittima designata, spiega in un comunicato John Fison, presidente di NetBoxBlue.

## Le ragazze preferiscono il blog

Vecchio diario addio. O quasi. Le piccole e grandi agende di una volta, gonfie di foto e di collage, di appunti e ricordi sono finite nel cassetto e il 24% delle ragazze, fra i 5 e i 13 anni, si affida a blog personali per raccontare le proprie emozioni e metterle in rete; mentre i loro coetanei maschietti si fermano a un 18%.

E' uno dei dati più interessanti che emergono da una ricerca Doxa presentata il 2 aprile a Cartoons on the Bay, il festival internazionale dell'animazione televisiva e multimediale in corso a Rapallo, nell'ambito del Pink Day, una "giornata in rosa" che ha visto la proposta di cartoon prodotti espressamente per un pubblico femminile. E le femmine esprimono anche una maggiore socialità: il 75% degli intervistati (un campione di 2.508 ragazzi e ragazze, rappresentativo di circa 4,69 milioni di individui) infatti, usa Internet per attività di comunicazione e socialità, mentre per i maschi la percentuale scende al 66%. Superiori anche gli sms "rosa" rispetto agli "azzurri": 4,4 in media i messaggi inviati al giorno contro 3,1.

# Tra i neologismi nuovi - le berlusconate

L'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani ha raccolto 4.136 nuovi vocaboli nel volume *Neologismi. Parole nuove dai giornali*

Il volume, diretto dai linguisti Giovanni Adamo e da Valeria Della Valle, con le sue oltre 700 pagine testimonia lo straordinario contributo della stampa quotidiana all'arricchimento e all'innovazione del lessico italiano dal 2000 al 2008.

Grazie alla lettura e allo spoglio di 57 testate a diffusione nazionale e locale, la redazione lessicografica dell'opera è riuscita a tracciare il quadro di un preciso momento storico e sociale della lingua italiana e del contesto che essa esprime.

Come facilmente prevedibile, la parte del leone la fanno le parole nuove generate dall'analisi e dalla descrizione della situazione politica. E il dominatore assoluto appare l'attuale premier Silvio Berlusconi: dal solo Cavaliere sono derivati ben 30 neologismi (da berluschesa a berluschiasta, passando per beluscofobo, berlusconardo, berlusconata, berlusconeide, berlusconiano, Berlusconi boy, berlusconifobico, fino a berlusconista, berlusconite e berlusconizzante). Dal suo più diretto ex contendente, il già leader del Pd Walter Veltroni, sono derivate 18 parole: da "Veltrolandia" a "veltrusconismo". Altri leader politici hanno generato parole nuove. Ecco allora che appaiono prodinomics, prodinotti, Prodi-pensiero, prodismo, dipietresco, dipietrese, dipietriano, dipietrino, dipietrismo e dipietrista. E ancora, Tremonti boy, tremontidipendente, Tremonti-pensiero e tremontismo ma anche D'Alema boy, dalemeria, dalemiano e dalemista. Come pure mastellato, mastelleide, mastelliano e mastellopoli, bertinottaggio, bertinottiano e bertinottite, e poi bossiano, bossi-pensiero e bossismo, maronata, maroniano e finiano.

Anche il mondo dello spettacolo contribuisce in maniera particolare alla formazione di nuovi lemmi. Vicino a quelli, pur nella loro novità, un po' più istituzionali (come per esempio "baudismo", "benignesco", "biscardaggine", "Vallettopoli", "anti-velina", "arboriano"), alcuni colpiscono maggiormente e sono indicativi di un certo tipo di realtà. E' il caso di termini come "tafazzismo" (il masochismo tipico di Tafazzi, personaggio televisivo interpretato da Giacomo Poretti, componente del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, comparso per prima volta nella trasmissione "Mai dire gol" nel 1995) coniato dal giornalista Curzio Maltese; "lelemorismo" (con il significato di capacità deteriore di insinuarsi e condizionare con le proprie scelte l'ambiente dell'intrattenimento e dello spettacolo, attribuita all'agente Lele Mora, noto alle cronache per le vicende collegate allo scandalo di Vallettopoli) creato dal giornalista Antonio Dipollina; "albarietizzato" coniato dalla giornalista Annalena Benini (assimilato all'immagine dell'attrice e presentatrice Alba Parietti); "grillonauta" della giornalista Monica Guerzoni (chi si collega e naviga nel sito telematico di Beppe Grillo); "tariconide" (palestrato, giovane muscoloso e atletico, emulo di Pietro Taricone, protagonista della prima edizione del programma televisivo Grande Fratello nell'autunno del 2000), neologismo coniato dal giornalista Leandro Palestini. L'elenco delle nuove parole registrate nel volume 'Neologismi' della Treccani presenta alcune vere chicche. Di seguito, tra le tante, quelle meno prevedibili: "nutellone" (chi appartiene alla generazione cresciuta mangiando Nutella), "noismo" (abitudine a dire sempre no), "cocacalista" (chi o che si uniforma alle scelte americane), "McMondo" (il mondo globalizzato, rappresentato simbolicamente dalla nota catena di ristorazione)

*La parte del leone la fanno le parole nuove generate dall'analisi e dalla descrizione della situazione politica e il dominatore assoluto appare l'attuale premier Silvio Berlusconi: dal solo Cavaliere sono derivati ben 30 neologismi*

## Malattie cardiovascolari: meno rischi grazie alla genetica

Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di mortalità nel mondo occidentale e, in particolare, le patologie delle grandi arterie giocano un ruolo fondamentale nella loro patogenesi. In questo senso la rigidità arteriosa, di cui si tende a soffrire in età avanzata o per errati stili di vita, è considerata ad alto rischio per l'insorgenza di malattie come l'aterosclerosi o l'ipertensione. Ma uno studio condotto dall'Istituto di neurogenetica e neurofarmacologia (Inn) del Consiglio nazionale delle ricerche di Cagliari, in collaborazione con vari gruppi internazionali, ha ora evidenziato che un gene, il COL4A1, è implicato in questa patologia, aprendo così la strada a nuove strategie di trattamento e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

"Nell'ambito del progetto ProgeNia, nato per ricerche legate ai processi di invecchiamento e completamente finanziato dal National Institutes of Health americano, abbiamo condotto uno studio di associazione sul genoma di oltre 4.000 individui sardi, constatando che il COL4A1 svolgeva un ruolo determinante nello sviluppo della rigidità arteriosa", spiega Manuela Uda, ricercatrice dell'Inn-Cnr e responsabile scientifico del progetto.

"Grazie all'applicazione di nuovi metodi di bio-informatica e statistica è stato possibile analizzare in un breve periodo di tempo oltre 360 mila variazioni nucleotidiche in 4.221 individui", prosegue la ricercatrice. "Questo ci ha permesso di identificare varianti del gene COL4A1 in associazione con la PWV suggerendo, per la prima volta, che l'interazione tra cellula e matrice cellulare possa esercitare un ruolo importante nella regolazione della rigidità arteriosa".

"Questo risultato è stato confermato in un gruppo indipendente di 1.828 sardi e 813 volontari appartenenti allo studio degli Old Order Amish in Pensilvania, Stati Uniti", precisa Manuela Uda. "Ulteriori ed approfonditi studi saranno necessari per comprendere il meccanismo d'azione di questo gene e poter così sviluppare nuovi interventi atti a ritardare o prevenire i rischi associati ad un' accelerata rigidità delle arterie".

"ProgeNia studia il Dna di 6mila abitanti di quattro paesi dell'Ogliastra: Lanusei, Ilbono Elini ed Arzana. Questa popolazione è rimasta isolata per millenni e probabilmente deriva da un numero ristretto di individui fondatori", conclude Antonio Cao, membro del progetto Cnr. "La popolazione locale, che attivamente e volontariamente partecipa al progetto, si conferma ancora una volta come ottimale per gli studi volti a identificare basi genetiche che sono comuni non solo ai sardi, ma anche a popolazioni europee e americane".

La ricerca, è stata pubblicata sulla rivista internazionale "Circulation: Cardiovascular Genetics".

## Troppa carne rossa accorcia la vita e la vista

La carne rossa, se si eccede nel consumo, accorcia la vita, mentre quella bianca può ridurre il rischio di morte. È quanto emerso da uno studio che ha coinvolto oltre 500.000 persone, condotto da Rashmi Sinha, del National Cancer Institute statunitense presso Rockville. È emerso che l'11% dei decessi degli uomini e il 16% di quelli delle donne potevano essere prevenuti se avessero ridotto il consumo di carni rosse a una quantità media di 175 grammi la settimana. Mentre i ricercatori del Centro australiano ricerca oculistica e dell'ospedale oculistico di Melbourne hanno dimostrato che mangiare carne rossa più di 10 volte a settimana moltiplica il rischio di degenerazione maculare, che colpisce le facoltà visive. Il legame è più forte per chi mangia alte quantità di salumi e salsicce, e più debole per chi mangia molto pollame. È il primo studio dettagliato al mondo ad esaminare il legame fra consumo di carne e sviluppo precoce di degenerazione maculare senile (Amd), una patologia che causa la perdita della visione centrale, lasciando intatta quella periferica.

## Il sonno appesantisce il cervello

Non dormendo, nel cervello si accumulano proteine in eccesso sui ponti di contatto tra neuroni, le sinapsi, appesantendone il funzionamento. Lo hanno scoperto scienziati italiani superesperti della scienza del sonno. Pubblicata sulla rivista Science, la scoperta è importante perché rappresenta una prova diretta della teoria secondo cui il sonno è il momento in cui il cervello fa ordine dentro di sé, incasellando le informazioni accumulate il giorno precedente ed eliminando il superfluo.

## Il Parkinson forse legato ai pesticidi

Lo sviluppo del Parkinson potrebbe essere favorito dalla presenza di pesticidi. Lo affermano alcuni scienziati canadesi. I ricercatori hanno scoperto un aumento dei casi di Parkinson del 57 per cento dalla fine degli anni Ottanta, soprattutto nelle zone rurali, e la presenza di pesticidi viene ritenuta un possibile fattore. Le cause che scatenano il Parkinson sono ancora sconosciute, ma gli studiosi ritengono derivi da una combinazione tra fattori genetici e ambientali.

## Tumori: il futuro della cura è nei farmaci biologici

Il futuro della cura dei tumori è nei farmaci biologici, sostanze che aprono nuove prospettive nelle terapie. Lo ha detto Paolo Foa, direttore del dipartimento di oncologia dell'ospedale San Paolo di Milano. Il vantaggio dei farmaci biologici è nella loro selettività d'azione. Diversamente dai più comuni chemioterapici, che colpiscono anche le cellule sane, i farmaci biologici uccidono in modo specifico solo le cellule tumorali.

## La tubercolosi torna a colpire

La tubercolosi uccide ancora. A renderla forte, è lo stretto legame con l'Hiv che è cresciuto più del doppio. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha scelto la data del 24 marzo per la Giornata mondiale sulla tubercolosi e punta il dito proprio su questo: nonostante la tubercolosi uccida più malati di Aids rispetto a qualsiasi altra malattia, spiegano, nel 2008 solo l'1% delle persone con l'HIV si era sottoposto a uno screening per la Tbc. Eppure l'Aids, una sindrome da immunodeficienza, «disabilita» il sistema immunitario, consentendo a infezioni come la tubercolosi di dilagare. Ogni anno due milioni di persone nel mondo muoiono di tbc: Africa e Asia sono i Continenti più colpiti, ma anche in Italia si contano 5 mila nuovi casi ogni anno di cui il 40% si verifica tra gli stranieri.



**«Chi è licenziato si trovi qualcosa da fare»**

«Io ho detto che deve lavorare di più chi ha la possibilità di farlo. Auspico che chi è stato licenziato si trovi qualcosa fare, io non starei con le mani in mano...». Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi, per le quali gli italiani devono lavorare di più. «Io spero comunque che si faccia di tutto affinché non si lasci nessuno a casa - ha aggiunto - Anche gli imprenditori si devono inventare qualcosa».

E Infine: «Il presidente del Consiglio non ha poteri, può solo convincere, poi deve trattare con tutti. Altro che cesarismo e vezzi napoleonici, dei quali vengo accusato solo perchè un mio architetto ha visto statue non esposte da trent'anni e ha pensato di utilizzarle nel luogo in cui vengono accolti capi di Stato e di Governo di tutto il mondo».

**Berlusconi, "I media remano contro"**

"Quello che spiace veramente e' che la stampa italiana remi contro". Così il premier Berlusconi, durante una passeggiata nel centro di Praga. "Non e' possibile - ha proseguito - che la stampa italiana non abbia altro obiettivo se non quello di dire che il premier ha fatto delle gaffe o delle figuracce: a uno viene voglia di dire 'ma andate al diavolo'". Il premier ha poi sottolineato che con la Regina Elisabetta non c'e' stato alcun incidente diplomatico.

**sul serio**



NON LI AVEVO  
MAI VISTI ""  
PAPÌ, COS'E'  
UN TRATTORE?

UN SUV DA  
COMUNISTI!

